



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “Giovanni Gabrieli”

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di I grado
Sede Centrale – Via Niccolò Paganini 2/A – 30035 MIRANO (VE)

Tel. 041.431407 – Fax 041.432918

E-mail veic85600q@istruzione.it

Posta certificata veic85600q@pec.istruzione.it

Sito internet www.icgabrielimirano.edu.it



“Mettersi insieme è un inizio, rimanere insieme è
un progresso, lavorare insieme un successo.”

Henry Ford

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Anni scolastici 2019/2020 – 2020/2021 – 2021/2022

Aggiornamento 2019/2020

INDICE	PAGINA
Introduzione	3
PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA	4
Il territorio	4
I Plessi	5
Organizzazione del tempo scuola	8
LE SCELTE STRATEGICHE DI FONDO	9
Il Piano per l'Inclusione	11
I sette punti chiave della scuola inclusiva	12
Il profilo dei docenti inclusivi	12
Bisogni educativi speciali	12
Integrazione e socializzazione di alunni disabili	13
I disturbi specifici di apprendimento	13
Integrazione e superamento dello svantaggio	14
Il GLI: Gruppo di Lavoro per l'inclusione di Istituto	14
PRIORITA' PER MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO NEL TRIENNIO	15
Il NIV	15
Il Piano di Miglioramento con priorità, traguardi e monitoraggio dei risultati	16
Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente	19
Formazione sulla Sicurezza	21
IL CURRICOLO	22
Un curriculum per competenze	23
La progettualità di Istituto	24
Suddivisione oraria settimanale delle discipline per la Scuola Primaria e Secondaria di I Grado	26
L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	27
PROGETTI D'ISTITUTO 2019/2020	33
Scuola dell'Infanzia	35
Scuola Primaria	40
Scuola Secondaria di I Grado	50
Progetti riguardanti più Ordini di Scuola	58
L' ORGANIZZAZIONE DELL' AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	58
MODALITA' DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI	59
Valutazione Interna e Gruppo di Lavoro Prove Comuni (GLPC)	60
Valutazione Esterna, Certificazione Competenze e Criteri di Valutazione	61
Scuola Primaria	62
Scuola Secondaria di I grado	64
Griglie di Valutazione Prove Scritte Italiano, Matematica e Lingue Straniere Scuola Secondaria	67
STRUTTURA ORGANIZZATIVA ISTITUTO (ORGANIGRAMMA)	78
Scuola e famiglia	82
I FABBISOGNI	84
Fabbisogno posti personale docente	84
Fabbisogno posti personale ATA	87
Fabbisogno formazione del personale	87
Fabbisogno infrastrutture	87

INTRODUZIONE

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Statale "Giovanni Gabrieli" è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". La Legge 107 del 2015 ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa che avrà una durata triennale, ma sarà rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico. Il Piano è stato redatto dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo e ha ricevuto il parere favorevole dai membri facenti parte del Collegio dei docenti e del Consiglio d'Istituto nelle rispettive sedute del 20 dicembre 2018. La predisposizione del PTOF, dopo l'approvazione, è stata inviata all'Ufficio Scolastico Regionale competente per le verifiche di legge e pubblicato nel sito dell'Istituto. La stesura della predisposizione del suddetto PTOF è avvenuta attraverso la collaborazione tra le Funzioni Strumentali d'Istituto dell'Area 1 (PTOF e Curricolo) e il Gruppo di Lavoro preposto per l'elaborazione del nuovo documento triennale. L'adempimento in questione ha tenuto conto del Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto e dei conseguenti obiettivi, ha predisposto azioni di miglioramento e di monitoraggio, ha previsto interventi di formazione a supporto dei docenti e delle attività di progettazione. Nelle Sedute del Collegio dei docenti del 29/10/2019 e del Consiglio d'Istituto del 20/11/2019 viene approvato l'aggiornamento 2019/2020 del PTOF relativo al triennio 2019/2022. In tale prospettiva sono state specificate nel PTOF le priorità, i traguardi di lungo periodo, gli obiettivi di processo e le azioni riferite al raggiungimento dei traguardi previsti (RAV e PdM). Affinché tutto ciò si realizzi è necessario incoraggiare e potenziare il coinvolgimento diretto del Collegio; ottimizzare le risorse le risorse interne, identificando, riconoscendo e responsabilizzando le competenze professionali; sostenere la riflessione attraverso la progettazione di azioni innovative; diffondere la conoscenza e le operazioni coinvolte nel processo di miglioramento anche alle famiglie. Nella costruzione del Piano l'Istituzione persegue le finalità generali del sistema di istruzione nazionale riaffermate dal legislatore nella legge 107/2015; pur adeguandole al contesto sociale e culturale di appartenenza, essa assicura il carattere unitario del sistema e, in piena osservanza del suo mandato istituzionale, definisce le priorità a garanzia di equità e imparzialità per tutti gli studenti.

Ne consegue che la nostra scuola si impegna per:

- ✓ Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza.
- ✓ Perseguire obiettivi cognitivi, educativi, formativi che prevedano un innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento.
- ✓ Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali.
- ✓ Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica.
- ✓ Garantire il diritto allo studio e dare a tutti le stesse opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.
- ✓ Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva.

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA



Il nostro Istituto Comprensivo si è costituito nell'anno scolastico 2012-2013 ed è formato da 8 plessi: n.2 Scuole dell'Infanzia, n.4 Scuole Primarie e n.2 Scuole Secondarie di I grado. Questa unione ha comportato un rilevante cambiamento organizzativo e didattico in ogni ordine di scuola e ha permesso ai docenti di condividere caratteristiche e finalità formativo- educative specifiche di ogni fascia d'età. A tale scopo si sono formati gruppi di lavoro rappresentativi di ogni ordine di scuola per conoscere specificità formative, condividere linee pedagogico-educative, esperienze e progetti utili a costruire un curriculum verticale che consenta agli alunni partendo dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia, attraverso l'acquisizione di conoscenze e abilità, di raggiungere i traguardi delle competenze previsti al termine del primo ciclo di istruzione come indicato dalle Indicazioni Nazionali. L'Istituto ha alcune sedi nel capoluogo e altre dislocate nelle frazioni.

IL TERRITORIO

Mirano è una città ricca di tradizioni storiche, vicina ai grandi movimenti culturali e sociali, una città industriosa. Da sempre essa ha svolto una funzione leader nel comprensorio miranese: una posizione che negli anni è stata rafforzata con maggiori servizi e infrastrutture. Le principali tracce storiche caratterizzanti Mirano sono relative, essenzialmente, a due periodi: quello del consolidamento della civiltà romana nel Veneto e quello segnato dalla Serenissima Repubblica di Venezia. Mirano ha occupato, sin dall'insediamento romano, una posizione geografica strategica che la colloca al centro delle province di Padova, Treviso e Venezia. La vicinanza a Venezia le ha consentito di beneficiare nel tempo dei riflessi culturali ed artistici da essa provenienti come testimoniano le numerose ville patrizie e gli affreschi del Tiepolo. Con Padova, invece, Mirano ha intessuto, dall'ultimo dopoguerra, rapporti commerciali sempre più stretti e proficui. Infine, Treviso rappresenta il punto di riferimento ecclesiastico (infatti Mirano appartiene alla Diocesi di Treviso). A partire dagli anni '70, il territorio di Mirano (suddiviso nelle 5 frazioni di Scaltenigo, Zianigo, Campocroce, Ballò, Vetrego per un totale di circa 26500 abitanti) ha subito una grande espansione urbanistica e ha visto nascere la nuova zona industriale. Questa situazione ha favorito, inoltre, l'incremento del terziario e delle varie infrastrutture (impianti sportivi, distretto scolastico, teatro e biblioteca comunali, A.S.L., ospedale, associazioni, agenzie, sportelli bancari...) e si è configurata come polo di attrazione nel processo migratorio.

I PLESSI

Scuola dell'Infanzia e Primaria

Scuola	Orario di Funzionamento	Servizi
Scuola dell'Infanzia "Egidio Meneghetti" Via E. Meneghetti, 11/A 30035 Mirano tel./fax 041.432376	40 ore settimanali Dal lunedì al venerdì Ore 8:00-16:00	Mensa
Scuola dell'Infanzia "Ermanno Wolf Ferrari" Via N. Paganini, 2 30035 Mirano tel./fax 041.432087	40 ore settimanali Dal lunedì al venerdì Ore 8:00-16:00	Mensa
Scuola Primaria "Dante Alighieri" Via della Vittoria, 24 30035 Mirano tel./fax 041.5700586	TEMPO PIENO 40 ore settimanali Dal lunedì al venerdì Ore 8:00-16:00 TEMPO NORMALE 27 ore settimanali Ore 8:00-13:00 (4 giorni) Ore 8:00-16:00 (1 giorno)	Mensa e trasporto
Scuola Primaria "Giosuè Carducci" Via L. Pirandello, 27/B 30030 Scaltenigo tel./fax 041.436232	TEMPO NORMALE 27 ore settimanali Ore 8:00-13:00 (4 giorni) Ore 8:00-16:00 (1 giorno)	Mensa e trasporto
Scuola Primaria "Alessandro Manzoni" Via E. Toti, 1 30035 Ballò tel./fax 041.436234	TEMPO PIENO 40 ore settimanali Dal lunedì al venerdì Ore 8:00-16:00	Mensa e trasporto
Scuola Primaria "Silvio Pellico" Via Chiesa, 26 30035 Campocroce tel./fax 041.486437	TEMPO PIENO 40 ore settimanali Dal lunedì al venerdì Ore 8:00-16:00	Mensa e trasporto

Scuola Secondaria di I Grado

<p>Scuola Secondaria I grado "Leonardo da Vinci" Sede Centrale Via N. Paganini, 2/A 30035 Mirano tel. 041.431407 fax 041.432018</p>	<p>TEMPO NORMALE 30 ore settimanali Dal lunedì al venerdì Ore 7:55-13:55</p> <p>CLASSI AD INDIRIZZO MUSICALE 2 ore settimanali di studio musicale L'indirizzo comprende un'ora settimanale di teoria musicale e soffeggio e un'ora settimanale individuale di lezione di uno dei seguenti strumenti: pianoforte, violino, flauto traverso o chitarra.</p>	<p style="text-align: center;">Trasporto</p>
<p>Scuola Secondaria I grado "Leonardo da Vinci" Sede di Scaltenigo Via L. Pirandello, 27/A 30030 Scaltenigo tel./fax 041.436039</p>	<p>TEMPO NORMALE 30 ore settimanali Dal lunedì al venerdì Ore 7:55-13:55</p> <p>INDIRIZZO MUSICALE 2 ore settimanali di studio musicale L'indirizzo comprende un'ora settimanale di teoria musicale e soffeggio e un'ora settimanale individuale di lezione di uno dei seguenti strumenti: pianoforte, violino, flauto traverso o chitarra.</p>	<p style="text-align: center;">Trasporto</p>

INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE AGLI ISTITUTI

✓ Scuola "Egidio Meneghetti"

Attualmente l'intitolazione del plesso coincide con il nome della via in cui è situata ed è in comunicazione con il Nido comunale. E' circondata da un'area verde attrezzata e da un popolato quartiere residenziale.

✓ Scuola "Ermanno Wolf Ferrari"

E' sorta nell'anno 1975 e funzionante dall'anno scolastico 1975/1976. Edificata su un unico piano confinante con l'edificio della scuola secondaria di I grado "Leonardo Da Vinci", essa è dotata di un ampio spazio attrezzato con giochi dedicati ai bambini, in un contesto lontano dalle grandi arterie stradali. Il quartiere circostante risulta piuttosto vivace dal punto di vista commerciale e risponde alle esigenze delle famiglie residenti.

✓ Scuola “Dante Alighieri”

La scuola, situata in una via principale del paese, è la più antica ed è sempre rimasta nello stesso edificio. La struttura dotata di aule ampie e spaziose, rispecchia l'epoca in cui è stata edificata.

✓ Scuola “Giosuè Carducci”

La scuola si trova nella frazione di Scaltenigo e dal 2000 ha lasciato la vecchia sede per trasferirsi nello stesso edificio della scuola secondaria di I grado. E' inserita in un contesto residenziale sviluppatosi intorno ad un'antica Pieve, mantenendo, in parte, le originarie caratteristiche rurali.

✓ Scuola “Alessandro Manzoni”

La scuola si trova nella frazione di Ballò in un contesto residenziale ed è funzionante dagli anni '70. Dall' anno scolastico 2009/2010 è stato attivato il tempo pieno.

✓ Scuola “Silvio Pellico”

La scuola di Campocroce nasce nel 1959. All'origine è, insieme alla “Duca d'Aosta” di via Caorliega, una delle due scuole elementari del paese. Nell'anno scolastico 1993/94 viene ristrutturata e ampliata. Funziona a tempo pieno.

✓ Scuola “Leonardo da Vinci”

E' stata edificata negli anni settanta e collocata in una tranquilla zona residenziale di Mirano. Costruita su due piani è circondata da un ampio spazio verde. Attualmente è la sede centrale del nuovo Istituto Comprensivo. L'indirizzo musicale è uno dei più antichi della provincia di Venezia.

✓ Scuola “Leonardo da Vinci” sede di Scaltenigo

Si trova in posizione centrale del paese. Il complesso scolastico, edificato in un unico piano circondato da uno spazio verde, ospita i due ordini di scuola (primaria e secondaria). Ha due ingressi, entrambi interni rispetto alla strada principale.



ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA



Orario di funzionamento Scuola dell'Infanzia

La scuola funziona dalle ore 08:00 alle ore 16:00, dal lunedì al venerdì per un totale di 40 ore settimanali.

La giornata è così organizzata:

- ✓ Ore 08:00 – 09:00: accoglienza
- ✓ Ore 09:00 – 10:00: momento comunitario
- ✓ Ore 10:00 – 12:00: attività didattiche e/o di laboratorio
- ✓ Ore 12:00 – 13:00: mensa
- ✓ Ore 13:00 – 14:00: sono previste attività ludico/motorie con osservazione da parte degli insegnanti.
- ✓ Ore 14:00 – 15:30 attività didattiche
- ✓ Ore 15:30 – 16:00 merenda e uscita

Le entrate e le uscite posticipate e/o anticipate devono avvenire durante gli orari:

- ✓ Ore 11:45 – 12:00
- ✓ Ore 13:00 – 13:15
- ✓ Ore 15:45 – 16:00

Orario di funzionamento Scuola Primaria

La scuola offre due modelli orari:

- ✓ Tempo pieno con 40 ore settimanali con ingresso alle ore 08:00 e uscita alle ore 16:00 dal lunedì al venerdì.
- ✓ Tempo normale con 28 ore settimanali (27 ore più un'ora di mensa) con ingresso alle ore 08:00 e uscita alle ore 13:00, nel giorno di rientro l'uscita è alle ore 16:00.
- ✓ A metà mattina è previsto un intervallo di 20 minuti.
- ✓ Dalle ore 12:00 alle ore 13:00 e dalle 13:00 alle 14:00 (due turni) funziona il servizio mensa e dopo sono previste attività ludico/motorie con osservazione da parte degli insegnanti.
- ✓ L'Amministrazione Comunale mette a disposizione il trasporto scolastico tenendo in considerazione le esigenze di trasferimento richieste dalle famiglie.

Orario di funzionamento Scuola Secondaria di I grado

La scuola, in seguito alla delibera del Consiglio d'Istituto del 06 Ottobre 2016, funziona su 5 giorni, dal lunedì al venerdì, con orario dalle ore 07:55 alle ore 13:55 (sono previsti due intervalli: uno dalle 09:50 alle 10:00 e uno dalle 11:50 alle 12:00). Le lezioni dell'indirizzo musicale si svolgono in orario pomeridiano dal lunedì al venerdì, secondo calendario stabilito dai docenti di strumento. Per i ragazzi che frequentano l'indirizzo musicale è prevista una pausa pranzo dalle ore 13:55 alle 14:10.

L'orario giornaliero è così organizzato:

- ✓ Ore 07:50: ingresso studenti
- ✓ Ore 07:55 – 08:55: prima ora di lezione
- ✓ Ore 08:55 – 09:50: seconda ora di lezione
- ✓ Ore 09:50 – 10:00: primo intervallo
- ✓ Ore 10:00 – 10:55: terza ora di lezione
- ✓ Ore 10:55 – 11:50: quarta ora di lezione
- ✓ Ore 11:50 – 12:00: secondo intervallo
- ✓ Ore 12:00 – 12:55: quinta ora di lezione
- ✓ Ore 12:55 – 13:55: sesta ora di lezione

LE SCELTE STRATEGICHE DI FONDO

*“Arricchiamoci delle nostre reciproche differenze”
Paul Valery*

In coerenza con le disposizioni normative, attenta alle esigenze dell'utenza e al tessuto sociale in cui opera, l'Istituzione scolastica dichiara la propria *mission* e le proprie finalità educative e didattiche assumendosi la responsabilità di raggiungerle assieme alle famiglie al territorio.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F) è il documento che illustra il modo in cui una istituzione scolastica intende organizzare la propria attività adeguandola alle aspettative ed alle esigenze delle famiglie e del territorio. Esso nasce dalle attività già presenti nelle scuole dell'Istituto Comprensivo, viene aggiornato e rinnovato sulla base del dialogo che si sviluppa quotidianamente fra gli operatori della scuola, l'utenza, le agenzie educative e associative che operano nel campo dell'educazione e della formazione presenti nel territorio.

Il nostro Istituto adotta un progetto educativo unitario, ma ogni scuola si caratterizza per una peculiare identità costruita nel tempo in relazione alla realtà in cui opera e ai cambiamenti sociali e culturali che in essa sono intervenuti.

La scuola si pone come punto "forte" di riferimento e di miglioramento culturale nel territorio, impegnandosi a perseguire la "formazione di soggetti liberi e responsabili" all'interno dell'esperienza di vita complessiva dell'alunno.

I principi ispiratori della sua azione sono di seguito indicati.

Una scuola per la centralità dell'alunno che si impegna a:

- ✓ Porre al centro del proprio progetto l'alunno, in tutte le sue fasi evolutive, promuovendo lo sviluppo armonico della personalità in tutte le sue dimensioni e offrendo supporti adeguati per lo sviluppo di una identità consapevole, autonoma responsabile, aperta anche alle dimensioni europea e globale, nel rispetto e nel confronto con le differenze altrui.
- ✓ Consolidare i saperi favorendo l'acquisizione e lo sviluppo delle conoscenze e delle abilità di base attraverso la costruzione di percorsi che consentano di strutturare un sapere fondato su competenze permanenti.
- ✓ Promuovere il successo scolastico recuperando gli svantaggi e sviluppando le eccellenze, aumentando la capacità della scuola di costruire e promuovere tutte le potenzialità.
- ✓ Creare condizioni di benessere per tutti gli alunni affinché possano relazionarsi con i coetanei e con gli adulti in modo costruttivo e cooperativo.

Una scuola per la comunità che si impegna a:

- ✓ Creare senso di identità e di appartenenza nella consapevolezza e valorizzazione del ruolo fondamentale che la scuola svolge all'interno del tessuto sociale.
- ✓ Favorire i legami comunitari, il dialogo generazionale e ricercare un'alleanza educativa con la famiglia nel rispetto dei ruoli reciproci.
- ✓ Sostenere la valorizzazione e l'aggiornamento della professionalità dei docenti.

L'offerta educativa e formativa, tenendo conto delle esigenze e delle necessità del singolo alunno, nel rispetto dei ritmi, tempi e dei modi di apprendere di ciascuno, intende perseguire le seguenti finalità:

- ✓ Avviare la formazione di base promuovendo l'acquisizione delle competenze specifiche nei campi di esperienza e in tutti gli altri ambiti disciplinari (linguistico con particolare riferimento all'italiano, all'inglese e alle altre lingue dell'Unione Europea anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL), matematico e scientifico.
- ✓ Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali.
- ✓ Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- ✓ Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio delle attività culturali.
- ✓ Potenziare le discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.
- ✓ Sviluppare delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'utilizzo critico dei social network e dei media;
- ✓ Potenziare le metodologie laboratoriali.

- ✓ Prevenire e contrastare la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione del bullismo, anche informatico; potenziare l'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.
- ✓ Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio e alle famiglie con particolare attenzione alla promozione di iniziative per l'alfabetizzazione dell'italiano come lingua seconda destinate ad alunni e famiglie.

IL PIANO PER L'INCLUSIONE



La scuola ha adottato un Piano di Attività per l'inclusione il cui obiettivo, non differibile, che guiderà l'azione educativa e formativa dell'Istituto, sarà quello di garantire il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. Questo comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili di apprendimento, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, alle metodologie di lavoro, alle strategie di organizzazione della attività in aula. Il tutto si traduce nell'accompagnare le alunne e gli alunni a dotarsi di strumenti che consentano un apprendimento lungo tutto l'arco della vita (*lifelong learning*). Fra le dimensioni inclusive che l'Istituto fa proprie vi sono le seguenti:

- ✓ Considerare l'unicità di ogni singolo alunno, individuando punti di forza e di debolezza.
- ✓ Promuovere un clima assertivo all'interno del gruppo classe, considerando contesto e dinamiche relazionali.
- ✓ Potenziare la capacità critica degli alunni, in quanto costruttori "attivi" del sapere.
- ✓ Incentivare la riflessione e l'autovalutazione attraverso l'utilizzo di percorsi mirati sull'attenzione, la concentrazione, la responsabilizzazione, l'autonomia.
- ✓ Promuovere l'abilità di utilizzare strategie metacognitive (apprendimento consapevole).
- ✓ Accompagnare gli studenti alla presa di coscienza della propria prestazione, al fine di pervenire alla capacità di "auto-valutarsi".
- ✓ Favorire l'apprendimento cooperativo, il tutoring, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e sussidi informatici.
- ✓ Considerare che l'autovalutazione è ipsativa (si confronta con i precedenti risultati dell'alunno).

I SETTE PUNTI CHIAVE DELLA SCUOLA INCLUSIVA

1. COMPAGNI DI CLASSE COME RISORSA

Visione sistemica gruppo classe, prosocialità, tutoring, apprendimento cooperativo, *peer to peer*.

2. ADATTAMENTO COME STRATEGIA INCLUSIVA

Stili di comunicazione, didattica laboratoriale, adattamento spazi, adattamento degli obiettivi, libri testo.

3. MAPPE, SCHEMI E AUSILI VISIVI

4. PROCESSI COGNITIVI E STILI DI APPRENDIMENTO

Intelligenze multiple, modello gerarchico, attenzione, memoria, funzioni esecutive.

5. METACOGNIZIONE E METODO STUDIO

Pianificazione, coordinamento delle strategie, generalizzazione in altri contesti, selezione informazioni

6. EMOZIONI, AUTOSTIMA E MOTIVAZIONE

Stili attribuzionali, motivazione, resilienza

7. FEEDBACK SUI RISULTATI, (valutazione dell'apprendimento e per l'apprendimento)

IL PROFILO DEI DOCENTI INCLUSIVI

(Agenzia Europea per i Bisogni Educativi Speciali e l'Educazione Inclusiva)

- ✓ Valorizzare le differenze degli alunni sostenendo l'educazione inclusiva.
- ✓ Promuovere l'apprendimento cognitivo, sociale ed emotivo di tutti gli alunni attraverso l'insegnamento «ponte» e l'utilizzo di approcci didattici efficaci in classi eterogenee.
- ✓ Lavorare in team.
- ✓ Coltivare personalmente il proprio *lifelong learning* professionale attraverso la riflessività, la formazione iniziale e lo sviluppo professionale continuo.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Gli alunni con bisogni educativi speciali sono quelli che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. La macrocategoria dei BES comprende quindi tre grandi sottocategorie: quella della disabilità (L. 104/92), quella dei disturbi evolutivi specifici (L. 53/2003, L.170/2010, DM 5669/2011), quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

INTEGRAZIONE E SOCIALIZZAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI

L'inserimento di alunni disabili nelle sezioni – classi è finalizzato alla loro piena integrazione e socializzazione. L'obiettivo della scuola è quello di consentire a ciascuno lo sviluppo delle proprie potenzialità, offrendo a tutti gli alunni ogni possibile opportunità formativa.

L'integrazione degli alunni disabili impegna docenti, alunni e genitori nel percorso di accettazione delle diversità e rappresenta un importante momento di crescita per ogni componente della comunità scolastica.

Per ciascun alunno, la scuola, sulla base della Diagnosi Funzionale rilasciata dal servizio di Neuropsichiatria Infantile, in collaborazione con la famiglia, progetta un "piano educativo individualizzato" (P.E.I.) che ha come obiettivo primario quello di favorire l'inserimento dell'alunno nel contesto sociale in cui è abituato a vivere con la prospettiva realistica di una vita dignitosa e autonoma. Al fine di promuovere il recupero e l'integrazione ci si avvale di insegnanti di sostegno e di personale per l'assistenza (O.S.S.).

Nell'Istituto è presente un gruppo di lavoro composto da insegnanti di sostegno dei tre ordini di scuola che si riunisce periodicamente con lo scopo di migliorare l'efficacia degli interventi e di stabilire i criteri per la realizzazione del "fascicolo monografico" di ogni alunno, affinché sia documentata di anno in anno la storia scolastica dei bambini/ragazzi (documentazione di tipo diagnostica, piano di lavoro individualizzato, osservazioni ed annotazioni...) in una prospettiva di continuità.

I DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

I disturbi specifici di apprendimento (DSA) sono disturbi neuropsicologici e non sono causati da deficit cognitivi né da problemi ambientali o psicologici o sensoriali: il nucleo del disturbo è la difficoltà a rendere automatico e facile il processo di lettura, di scrittura e di calcolo. La mancanza di automatismo obbliga l'alunno con DSA ad impiegare molto tempo ed attenzione per leggere, scrivere e calcolare.

La legge n. 170/2010 riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come disturbi specifici di apprendimento (DSA), assegnando al Sistema Nazionale di Istruzione il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché gli alunni con DSA possano raggiungere il successo formativo.

A tale proposito, nel rispetto della citata normativa, il nostro Istituto Comprensivo garantisce ed esplicita, nei confronti degli alunni con diagnosi di DSA, interventi didattici individualizzati e personalizzati anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP), deliberato dal Collegio dei Docenti. Il PDP articola gli obiettivi, compresi comunque all'interno delle Indicazioni Nazionali, sulla base del livello e delle modalità di apprendimento dell'alunno con DSA, adottando proposte di insegnamento che tengano conto delle abilità possedute e potenzino anche le funzioni non coinvolte nel disturbo.

Il Piano Didattico Personalizzato specifica, inoltre, gli strumenti compensativi e le misure dispensative da adottare. Per strumenti compensativi si intendono tutti gli strumenti didattici e tecnologici che sollevano l'alunno da una prestazione resa difficoltosa dal disturbo, senza peraltro facilitargli il compito dal punto di vista cognitivo.

Le misure dispensative sono invece interventi che consentono allo studente con DSA di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficili e che non migliorano l'apprendimento. Il Piano Didattico Personalizzato e, più in generale il Piano delle Attività per l'inclusione, vengono annualmente aggiornati per adeguarsi e rispondere al meglio alle esigenze dei ragazzi.

INTEGRAZIONE E SUPERAMENTO DELLO SVANTAGGIO

Nella realtà scolastica sono talvolta presenti condizioni di svantaggio dovute a varie cause (situazioni familiari deprivate, provenienze culturali diverse, disabilità, bisogni educativi speciali) che possono portare l'alunno ad assumere comportamenti non sempre adeguati al contesto educativo.

La scuola desidera creare le condizioni per l'inclusione delle persone e per l'integrazione delle culture mettendo in atto specifiche strategie e percorsi personalizzati volti alla prevenzione e al recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce; a tal fine attiva risorse e iniziative mirate, anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio. L'adeguamento delle proposte didattiche viene effettuato in base alle reali potenzialità dei singoli alunni e allo stile personale di apprendimento. Le varie programmazioni prevedono interventi mirati al recupero dello svantaggio e iniziative di arricchimento.

IL GLI

Gruppo di Lavoro per l'inclusione di Istituto

In data 27 aprile 2017 si è formalmente costituito il Gruppo di Lavoro per l'inclusione di Istituto (GLI).

Compiti del GLI

- ✓ Analizzare i bisogni trasversali (laboratori, sussidi...) emersi nei diversi GLHO, avanzare proposte agli organi collegiali, pianificare, gli interventi, monitorare la realizzazione e valutarne gli esiti.
- ✓ Rilevare i bisogni di formazione e proporre lo sviluppo di unità formative da inserire nel piano di formazione di Istituto.
- ✓ Creare rapporti con il territorio per una mappatura dei servizi esistenti, concordare interventi e programmare l'utilizzo efficace delle risorse in riferimento alla disabilità.
- ✓ Formulare proposte per il miglioramento delle pratiche inclusive della scuola quali ad esempio: definizione di protocolli d'azione per l'accoglienza, creazione vademecum per insegnanti di sostegno e curricolari, progettazione forme di tutoring tra colleghi, realizzazione di attività per la continuità e l'orientamento, avviamento a forme di valutazione della qualità dell'inclusione.



LE PRIORITA' PER IL MIGLIORAMENTO E IL POTENZIAMENTO NEL TRIENNIO

“L'educazione è il nostro passaporto per il futuro, poiché il domani appartiene a coloro che oggi si preparano ad affrontarlo”
Malcom X

IL NIV

Dall'anno in corso 2017/2018 si è costituito un nucleo interno di valutazione il quale valuta efficienza e efficacia del servizio educativo finalizzato al miglioramento.

Composizione e durata in carica del nucleo interno di valutazione

1. Il nucleo interno di valutazione è istituito in osservanza delle disposizioni dettate dall'articolo 27, comma 3 della legge provinciale n. 5 del 2006. Il nucleo interno di valutazione nel nostro Istituto è composto da 5 componenti, di cui 2 appartenenti alla componente docenti, 2 a quella dei genitori, 1 al personale amministrativo, tecnico e ausiliario e assistente educatore.
2. I membri della componente docente sono stati designati dal collegio dei docenti tenendo conto dell'esperienza e delle competenze nel settore della valutazione; gli altri membri sono stati designati nel rispetto degli ambiti di competenza, dalla consulta dei genitori e dal personale amministrativo, tecnico e ausiliario e assistente educatore riunito in assemblea.
3. Tutti i membri del nucleo restano in carica per un periodo coincidente con la durata dell'organo. In caso di perdita dei requisiti di nomina o di dimissioni entro 15 giorni dalla comunicazione la componente competente provvede ad una nuova designazione, al fine di garantire continuità nell'attività di valutazione.
4. La funzione di coordinamento del nucleo interno di valutazione è affidata a un docente individuato dal nucleo tra i suoi componenti.
5. Il nucleo può avvalersi della competenza tecnica del Dirigente prevedendo di volta in volta la sua presenza a seconda della situazione.
6. Il funzionamento del nucleo è disciplinato con il regolamento interno previsto dall'articolo 20.

Funzioni del Nucleo Interno di Valutazione

1. Il nucleo interno di valutazione ha il compito di valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto d'Istituto, sulla base degli indirizzi generali individuati dal consiglio dell'istituzione, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo, al fine di progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio.
2. Per l'attività di valutazione, oltre agli indicatori forniti dal comitato provinciale di valutazione, il nucleo si avvale di ulteriori propri indicatori adeguati a monitorare e valutare gli aspetti specifici del progetto d'Istituto.

Come individuato dal RAV (Rapporto di Autovalutazione richiesto a tutte le istituzioni scolastiche dall'anno scolastico 2014/2015) le principali aree per le quali si prevedono azioni di miglioramento riguardano per il nostro Istituto gli ambiti della valutazione e dell'orientamento.

In particolare si evidenziano le seguenti priorità e traguardi:

AMBITO VALUTAZIONE	
Priorità	Traguardo
Mettere a punto prove e criteri omogenei di valutazione che rendano possibile una misurazione oggettiva e confrontabile degli esiti degli studenti.	Diffondere e consolidare all'interno dell'Istituto l'uso di criteri comuni di valutazione, volti ad assicurarne l'oggettività.

AMBITO VALUTAZIONE	
Priorità	Traguardo
Potenziare le azioni di monitoraggio degli esiti degli studenti nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado.	Creare prove "comuni" in grado di "misurare" progressi e traguardi compiuti dagli alunni durante tutto il percorso del primo ciclo.

AMBITO ORIENTAMENTO	
Priorità	Traguardo
Aumentare la percentuale di alunni che seguono il consiglio orientativo e vengono promossi.	Avvicinare la media degli alunni che seguono il consiglio orientativo e vengono promossi alla media provinciale e regionale.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Dall'inizio dell'anno scolastico 2015/2016 tutte le scuole sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV (Rapporto di Auto – Valutazione). Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico ma in termini dinamici, in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione. La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è affidata al Dirigente Scolastico, che si avvarrà delle indicazioni del nucleo interno di valutazione costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV, eventualmente integrato o modificato. Il Dirigente e il nucleo di valutazione dovranno:

- ✓ Favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento.
- ✓ Valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdM.

- ✓ Incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione.
- ✓ Promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.
- ✓ Individuati obiettivi di processo per il raggiungimento di specifiche priorità formative.

PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO, TRAGUARDI DI LUNGO E MEDIO PERIODO E MONITORAGGIO DEI RISULTATI

Arete di esito	Priorità	Traguardi	Risultati primo anno	Risultati secondo anno	Risultati terzo anno
Risultati scolastici	1. Ridurre la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto medio- basse con l'obiettivo di migliorare i livelli di apprendimento.	Consolidare all'interno dell'Istituto l'uso di criteri di valutazione comune volti ad assicurare l'oggettività della valutazione.	<p>1. Completare il curriculum di Istituto e darne diffusione.</p> <p>2. Confrontarsi collegialmente sui traguardi da raggiungere nei passaggi dei diversi ordini di scuola: infanzia, primaria, classe terza primaria, quinta primaria e prima secondaria.</p> <p>3. Creare e diffondere come "buona prassi" l'utilizzo di prove comuni per sezioni (ultimo anno) e classi parallele; classi terza e quinta primaria, prima e terza secondaria di primo grado.</p>	<p>1. Monitorare esiti prove comuni delle classi terze e quinte primaria e prime secondaria.</p> <p>2. Diffondere tra i docenti, dati statistici sulle prove comuni effettuate e migliorare tali prove.</p> <p>3. Realizzare prove comuni per tutte le sezioni dell'ultimo anno dell'infanzia. Per tutte le classi in entrata, intermedie e in uscita della scuola primaria e secondaria.</p>	<p>1. Verificare gli esiti delle prove comuni in tutte le sezioni, classi parallele della scuola primaria e secondaria.</p> <p>2. Elaborare dati statistici e diffonderli fra i docenti.</p>
Risultati a distanza	1. Accrescere la partecipazione attiva degli alunni nelle attività di orientamento.	Diffondere e consolidare all'interno dell'Istituto strumenti aggiornati ed efficaci per supportare gli alunni	1. Predisporre un nuovo e aggiornato sistema di test attitudinali per le classi terze secondaria.	1. Predisporre dei percorsi annuali con le classi prime e seconde della scuola secondaria.	1. Verificare l'uniformità tra consiglio orientativo dei docenti e la scelta della scuola

		<p>all'individuazione dei loro punti di forza sui quali basare le attività e le riflessioni finalizzate alla scelta della scuola superiore.</p> <p>Promuovere una filosofia dell'orientamento sin dalla prima classe della scuola secondaria di primo grado, organizzando incontri per gli studenti, per i loro genitori.</p> <p>Organizzare la frequenza di stage nelle scuole prescelte e colloqui con psicologi e psicopedagogisti, al fine di individuare il percorso che più si avvicina a ciascun studente.</p>	<p>2. Intensificare la collaborazione con gli Istituti Superiori.</p>	<p>2. Garantire ad un numero maggiore di alunni il colloquio individuale con lo psicologo.</p> <p>3. Organizzazione di una visita in un luogo di lavoro multifunzionale per la classe terza della secondaria.</p>	<p>superiore.</p> <p>2. Monitorare la percentuale dei ripetenti e dei trasferimenti ad altre scuole nei principali istituti del territorio.</p>
--	--	---	---	---	---



Il miglioramento su cui articolare le richieste di intervento verte sui risultati scolastici e sui risultati a lungo termine.

Le analisi di alcune criticità hanno portato all'individuazione di obiettivi di processo e all'adozione di specifiche strategie da adottare. Si è ritenuto opportuno potenziare le competenze di base degli allievi attraverso un miglioramento del processo di analisi e valutazione dei risultati conseguiti e potenziare il livello di collaborazione e condivisione tra i docenti in relazione alle diverse fasi del loro lavoro.

Nel corso degli anni l'area cittadina ha registrato un progressivo incremento della popolazione straniera facendo emergere problemi di scolarizzazione e alfabetizzazione. La scuola si propone di favorire la crescita e promuovere il benessere di ogni singolo alunno, portandolo all'acquisizione consapevole e responsabile dei diritti e dei doveri che competono a ogni cittadino.

PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze: potenziamento, certificazione, valutazione autentica e suoi strumenti, e sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento: didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie, e idonee a promuovere apprendimenti significativi.

L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche di seguito individuate.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente, ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento (PdM) e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

Si riconosce e si incentiva la libera iniziativa dei docenti, da ricondurre comunque alle scelte dell'Istituto, in sintonia coi seguenti temi strategici previsti dal "Piano per la formazione dei docenti" del MIUR:

- ✓ Autonomia organizzativa e didattica.
- ✓ Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base.
- ✓ Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento.
- ✓ Competenze di lingua straniera.
- ✓ Inclusione e disabilità.
- ✓ Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale.
- ✓ Valutazione e miglioramento.

Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento vuole rappresentare un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare particolari condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del POF, oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della professione del docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.



Finalità e obiettivi del piano

- ✓ Creare un sistema per lo sviluppo professionale continuo, in coerenza con la formazione iniziale.
- ✓ Migliorare la comunicazione tra i docenti, promuovendo la collaborazione e favorendo il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale.
- ✓ Definire con chiarezza le priorità della formazione, assicurando la qualità dei percorsi formativi.
- ✓ Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento di contenuti e metodologie, in vista della loro utilizzazione didattica, anche promuovendo l'innovazione continua.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici della politica di Qualità del ns. Istituto, finalizzata al miglioramento continuo e si avvarrà di corsi organizzati dall'Amministrazione centrale, da altri Enti e/o Istituzioni nazionali e territoriali o, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- ✓ Corsi di formazione organizzati da MIUR, eUSR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione.
- ✓ Corsi proposti da Enti e Associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati.
- ✓ Corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce e da altre Istituzioni scolastiche.
- ✓ Gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dall'Istituto, coerenti col PTOF e deliberati dal Collegio dei Docenti.
- ✓ Gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

Decreto Legislativo n.81/2008



Si prevede la formazione del personale docente e non docente sulla base degli obblighi formativi normati a termini di legge. Il docente F.S. per il Curricolo, che opera con lo Staff tecnico in stretta collaborazione col Dirigente, avrà il compito di coordinare le attività di formazione previste dal piano.

In particolare, sarà sua cura collaborare con i responsabili di corso, affinché vengano definite e organizzate le attività formative (relazioni, lavori di gruppo, laboratorio, data dell'incontro e articolazione oraria) e siano pubblicizzati i programmi predisposti, completi di tutte le indicazioni utili e dei criteri di selezione dei partecipanti, al personale interno e alle altre scuole in rete per la formazione. Inoltre, avrà cura di coordinare l'Ufficio di segreteria per l'acquisizione delle schede di partecipazione al singolo corso e la predisposizione degli elenchi dei partecipanti per le firme di presenza. Modalità di realizzazione e valutazione dell'efficacia della formazione e della ricaduta nell'attività curricolare per ciascuna attività formativa: il responsabile del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione e i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso. Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo.

Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore.

Si ricorda che la formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

IL CURRICOLO

"L'educazione è un percorso che permette alla persona di realizzarsi. Quindi in questo caso "educare" vuol dire "accompagnare la capacità di esercitare la libertà"."

Gherardo Colombo

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "Giovanni Gabrieli" è il documento che delinea in tappe e scansioni, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, passando per la scuola primaria, il processo di apprendimento dei bambini-alunni-studenti, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità.



Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. La motivazione che ha spinto noi insegnanti a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Le indicazioni via via offerte dalle istituzioni nazionali e sovranazionali che costituiscono punti di riferimento fondamentali sono state:

- ✓ Le competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006 e successivi aggiornamenti).
- ✓ Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 e il profilo dell'alunno in uscita da Primo ciclo di istruzione, riferimento per la Scheda Ministeriale per la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e secondaria di I grado.
- ✓ Gli obiettivi formativi proposti dalla L.107/2015.
- ✓ Decreto legislativo n. 62/2017 concernente la certificazione delle competenze del primo ciclo.

UN CURRICOLO PER COMPETENZE

A partire dai documenti sopra indicati, all'interno del nostro Istituto è stato fatto un lavoro di ricerca e di elaborazione, nei vari ordini scolastici e nei vari ambiti disciplinari, per giungere alla stesura di un Curricolo per competenze. Esso rappresenta:

- ✓ Uno strumento di ricerca flessibile che rende significativo l'apprendimento.
- ✓ L'attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno dell'Istituto e al raccordo fra i vari ordini di scuola.
- ✓ L'esigenza del superamento dei confini disciplinari.
- ✓ Un percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali.

“La competenza si acquisisce con l'esperienza: il principiante impara in situazioni di apprendimento nel fare insieme agli altri. Quando l'alunno saprà in autonomia utilizzare saperi e abilità anche fuori della scuola per risolvere i problemi della vita, vorrà dire che gli insegnanti hanno praticato una didattica per competenze. Avere competenza significa, infatti, utilizzare anche fuori della scuola quei comportamenti colti promossi nella scuola” (Giancarlo Cerini).

Alla base del concetto di *competenza* c'è il principio di mobilitazione e integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie/percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere.

Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un chiaro modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui ri-

soluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali.

In questa ottica nelle nostre scuole avviene la predisposizione di una serie di ambienti di apprendimento, differenziati e progressivamente arricchiti (di spazi, tempi, attività ...) che aiutano ciascun allievo a mobilitare le proprie risorse interne, tramite la valorizzazione di conoscenze e abilità individuali e relazionali, al fine di garantire il successo formativo di tutti.

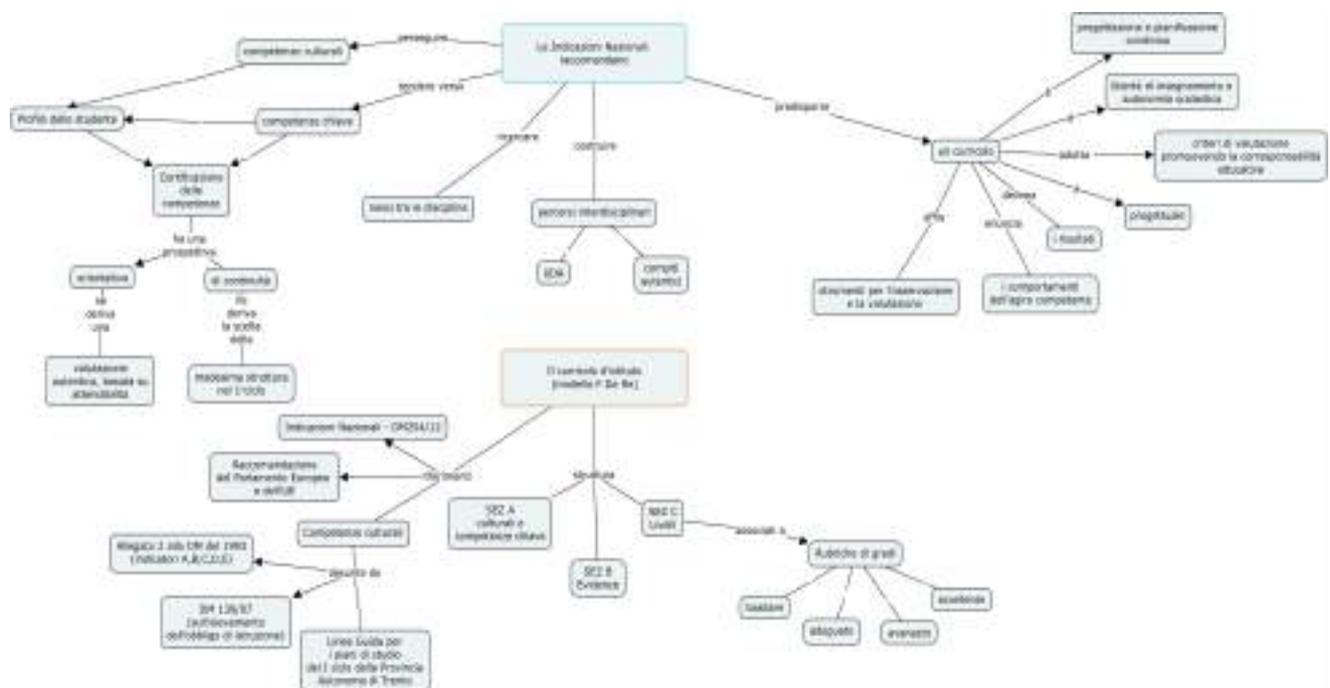
Nell'ambito della propria autonomia ogni Istituto è chiamato anche ad operare delle scelte all'interno dei *contenuti* presenti nelle Indicazioni Nazionali.

Gli insegnanti hanno puntato ai nuclei fondanti delle discipline, ai contenuti irrinunciabili che si devono trasformare in conoscenze (patrimonio permanente dell'alunno). Nell'ottica di una didattica per competenze infatti, non è importante la quantità di nozioni che i nostri alunni apprendono, ma COME le apprendono.

Nell'insegnamento per competenze infatti, non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza (*la saperi*) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (*le abilità ad essi connessi*), ma è fondamentale sostenere la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento: lo *sviluppo dei processi cognitivi*, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali.

LA PROGETTUALITA' DI ISTITUTO

DALLE INDICAZIONI NAZIONALI AL CURRICOLO



SUDDIVISIONE ORARIA SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE

SCUOLA PRIMARIA

Disciplina	Ore
Italiano	7/9
Lingua inglese	1/3
Storia	2
Geografia	2
Matematica	6/8
Scienze	2
Musica	1/2
Arte e immagine	1/2
Educazione Fisica	1/2
Tecnologia	1
Religione Cattolica/Attività Alternative	2



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Disciplina	Tempo normale
Italiano, Storia e Geografia	9
Approfondimento Lettere	1
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
II Lingua Comunitaria (Spagnolo/Francese)	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Educazione Fisica	2
Religione Cattolica/Attività Alternative	1

Il Curricolo fin qui descritto è da considerarsi, così come avviene in tutti i processi in evoluzione, un testo che potrà essere soggetto nei prossimi mesi/anni a modifiche e integrazione a seconda della programmazione svolta dai docenti dell'Istituto.

L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

“L'arte è l'unica attività umana il cui fine è la trasmissione ad altri dei più eletti e migliori sentimenti a cui gli uomini abbiano saputo assurgere”

Lev Tolstoj



I progetti realizzati nelle scuole perseguono le finalità del Piano dell'Offerta Formativa e contribuiscono ad arricchire il Curricolo di Istituto affinché esso risponda in modo sempre più adeguato ai bisogni degli alunni relativi in particolare a questi ambiti: linguaggi multi-mediali- lingue comunitarie - approfondimento e recupero disciplinari.

I progetti che caratterizzano l'Istituto sono:

AREA: Accoglienza e Continuità

	Infanzia	Primaria	Secondaria
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Attivare azioni progettuali comuni tra gli ordini di scuola. ✓ Monitorare le azioni personalizzate nel passaggio tra ordini di scuola. ✓ Favorire un approccio graduale degli alunni all'inclusione. 		

AREA: Lettorati e progetti di lingua straniera

	Infanzia	Primaria	Secondaria
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Avvicinare i bambini alla lingua inglese in modo ludico. 	Sviluppo dell'abilità di conversazione con lettrice madrelingua, potenziamento del lessico e/o conoscenza di argomenti di cultura e civiltà della lingua straniera (inglese).	

AREA: Gioco-Sport

	Infanzia	Primaria	Secondaria
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sviluppare l'equilibrio psicofisico dell'alunno concorrendo allo sviluppo percettivo-motorio, logico-relazionale ed affettivo-sociale, nella costante e dinamica interazione tra i linguaggi del corpo e della mente. 		

AREA: Ambiente (scienze, storia, geografia, tecnologia)

	Infanzia	Primaria e Secondaria
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sviluppare e approfondire l'interesse degli alunni per la natura, al fine di creare una mentalità ecologica. ✓ Educare ad un uso sostenibile del territorio attraverso comportamenti consapevoli. ✓ Far conoscere l'ambiente, la sua complessità e biodiversità. 	

AREA: Musica

	Infanzia	Primaria e Secondaria
Finalità	<ul style="list-style-type: none">✓ Fornire agli alunni un'ulteriore opportunità di conoscenza e di espressione;✓ Creare occasioni per sviluppare un senso di appartenenza alla collettività e favorire competenze sociali.	

AREA: Recupero e alfabetizzazione

	Infanzia	Primaria e Secondaria
Finalità	<ul style="list-style-type: none">✓ Predisporre un adeguato ambiente di apprendimento che permetta di attivare processi cognitivi volti all'acquisizione delle competenze del curricolo di Istituto e adeguati alla sua realtà inclusiva oltre che curricolare.	

AREA: Informatica

	Infanzia	Primaria e Secondaria
Finalità	<ul style="list-style-type: none">✓ Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.✓ Sviluppo delle abilità logiche per pianificare azioni, interventi e risolvere problemi (linguaggio computazionale).	



AREA: Formazione

	Infanzia	Primaria	Secondaria
Finalità	<ul style="list-style-type: none">✓ Rappresentare un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti alla qualità delle risorse umane.✓ Creare condizioni favorevoli alle attività di confronto, di ricerca e sperimentazione.✓ Pianificare interventi formativi sia in autoaggiornamento, sia in presenza di tutor interni o esterni.		

AREA: Solidarietà

	Infanzia	Primaria	Secondaria
Finalità	<ul style="list-style-type: none">✓ Sviluppare ed approfondire l'interesse per attività di volontariato.✓ Sensibilizzare gli allievi e sviluppare conoscenze sui temi della solidarietà, della tolleranza, delle diverse culture e tradizioni, della disabilità attraverso la presentazione e l'intervento di organizzazioni che operano sul territorio;✓ Favorire la conoscenza del microcredito e di altre forme di economia equosolidale.		

AREA: Sicurezza

	Infanzia	Primaria	Secondaria
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscenza delle misure di sicurezza di base in caso di pericolo all'interno dell'edificio scolastico. ✓ Acquisizione di competenze di autotutela e di soccorso. 		

AREA: Educazione stradale

	Infanzia	Primaria	Secondaria
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Creare negli alunni una nuova cultura della sicurezza stradale, formando "nuovi utenti della strada" responsabili anche nelle scelte di una mobilità sicura e sostenibile, con ricadute benefiche sull'ambiente e sulla salute. 		

AREA: Cittadinanza e Costituzione

	Infanzia	Primaria	Secondaria
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Educare ai diritti umani per l'acquisizione dei concetti di comunità per favorire la partecipazione, la solidarietà agita e la formazione del cittadino. ✓ Educare al valore della memoria storica per promuovere un senso di responsabilità, legalità e democrazia. 		



AREA: Orientamento

	Infanzia	Primaria	Secondaria
Finalità			<ul style="list-style-type: none"> ✓ Accompagnare alunni e famiglie nella scelta del percorso di studi più adeguato guidandoli nel passaggio. ✓ Offrire informazioni sui sistemi di istruzione secondaria di II grado, formazione professionale, apprendistato. ✓ Far conoscere le strutture locali che possano sostenere e offrire servizi e informazioni. ✓ Sviluppare e consolidare la conoscenza di sé, dei propri interessi, attitudini e la capacità di progettare predisponendo e revisio-

			<p>nando la modulistica.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Diffondere tutte le informazioni trasmesse dagli Istituti Superiori alle famiglie e agli studenti. ✓ Valutare e migliorare la corrispondenza tra Consiglio Orientativo e nuova iscrizione ✓ Rendere più efficaci gli interventi in classe incentivando la formazione professionale dei docenti.
--	--	--	--

AREA: Memoria storica

	Infanzia	Primaria	Secondaria
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Riflettere sugli eventi più significativi della storia europea e mondiale. ✓ Educare al valore della memoria storica, anche attraverso gli accadimenti della storia locale e del proprio territorio, per promuovere un senso di responsabilità e di consapevolezza. 		



L'Istituto, inoltre, in linea con il **Piano Nazionale Scuola Digitale** (Decreto MIUR n. 851 del 27 ottobre 2015) che definisce i nuovi indirizzi in materia di digitalizzazione della scuola italiana, ha anche promosso una serie di azioni concrete per l'implementazione delle nuove tecnologie:

- ✓ Miglioramento dotazioni hardware e software di tutti i Plessi.
- ✓ Attività inerenti il PSDN ed inserite nel curriculum di Istituto che promuovano un significativo miglioramento in termini di innovazione della didattica.
- ✓ Formazione degli Insegnanti.

L'Istituto ha anche aderito al progetto di potenziamento **Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Fase I e Fase II.**

FASE I

Nello specifico il progetto prevede la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN, con potenziamento del cablaggio fisico ed aggiunta di nuovi apparati, finalizzate ad un progressivo sviluppo della "net-scuola", offrendo, ai plessi dell'Istituto l'opportunità di:

- ✓ Trasformare aree e ambienti didattici in aree e ambienti didattici dotati di connessioni rete LAN/WLAN.
- ✓ Portare la connettività senza fili in aree interne agli edifici scolastici per la fruizione di contenuti digitali.
- ✓ Permettere agli studenti e docenti di fruire di risorse digitali nella didattica in classe.



FASE II

Il progetto prevede la realizzazione di:

- ✓ Spazi alternativi per l'apprendimento.
- ✓ Laboratori mobili.
- ✓ Aule aumentate di tecnologia.
- ✓ Postazioni informatiche per l'accesso dell'utenza e del personale ai dati e ai servizi digitali della scuola.

All'inizio di ciascun anno scolastico il Collegio dei docenti, nell'ambito della consueta attività di programmazione, organizza e definisce in modo dettagliato tutti i progetti e le iniziative per l'anno scolastico in corso.

La scuola offre importanti opportunità formative e amplia la proposta educativa anche con uscite e visite di istruzione.

L'Istituto fa parte anche di alcune reti di scuole del territorio che mettono insieme le proprie forze con il fine di perseguire obiettivi di miglioramento dell'offerta formativa e di crescita professionale.

In particolare:

- ✓ Rete SISCOVE per l'area della sicurezza.
- ✓ Rete scuole ad Indirizzo Musicale.
- ✓ Rete per l'Orientamento.
- ✓ Rete RISM per l'intercultura.
- ✓ Rete Centro Territoriale per l'Integrazione.

Il territorio offre inoltre diverse risorse e opportunità ad ampio raggio a cui i docenti dell'Istituto attingono per ampliare l'offerta formativa:

- ✓ Biblioteca Comunale.
- ✓ Associazioni sportive di consolidata esperienza operanti nel territorio.
- ✓ Associazioni o ONLUS gruppi di volontariato (AVIS, Piccolo Principe...).
- ✓ Associazioni musicali.
- ✓ Corpo della Polizia Municipale.
- ✓ Facoltà di Scienze della formazione dell'università di Padova.
- ✓ Conservatorio musicale di Venezia e Castelfranco Veneto (TV).



**PROGETTI DI ISTITUTO
ANNO SCOLASTICO 2019/2020**

SCUOLA DELL'INFANZIA



DENOMINAZIONE PROGETTO	“Gioca-suona-muovi”
REFERENTE	Masiero Stefania
PLESSO	“Ermanno Wolf Ferrari”
OBIETTIVO	<p>Favorire lo sviluppo di abilità relazionali, motorie e musicali; attivare una didattica laboratoriale; sviluppare linguaggi e metodologie inclusive.</p> <p>Obiettivi di apprendimento (traguardi)</p> <p>Prova piacere nel movimento, sperimenta schemi posturali e motori e li applica nei giochi di gruppo; sperimenta e combina elementi musicali di base; interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica e nella comunicazione espressiva.</p>
PROGETTO IN SINTESI	<p>Coinvolgimento in giochi motori ed espressivi, all’interno di una cornice simbolico-narrativa; proposta di posture e schemi motori accompagnati dall’uso di onomatopoeie, canti e ritmi; uso di strumenti a percussione e altri che accompagnano i giochi motori e musicali.</p> <p>Tempi: 6-8 incontri nel periodo da novembre a dicembre-gennaio. Attività in due piccoli gruppi che si alternano (metà sezione).</p>

DENOMINAZIONE PROGETTO	Italiano L2 per bambini stranieri
REFERENTE	Bertocco Elisa
PLESSO	Tutti i Plessi della Scuola dell’Infanzia
OBIETTIVO	Acquisizione della lingua italiana per gli alunni frequentanti la scuola dell’infanzia.
PROGETTO IN SINTESI	Attraverso l’ausilio della CAA i bambini saranno portati a giocare e conoscere la lingua italiana arricchendo il loro vocabolario, formulando semplici frasi affermative e richieste.

DENOMINAZIONE PROGETTO	Amici di Canto Canto e . . . Movimento
REFERENTE	Sette Lara Battaglia Patrizia
PLESSO	“Ermanno Wolf Ferrari” “Egidio Meneghetti”
OBIETTIVO	<p>Utilizzare il corpo e la voce per imitare, riprodurre, inventare suoni, rumori, melodie anche col canto da soli e in gruppo; Sviluppare le abilità di intonazione vocale; perfezionare la coordinazione motoria laterale e bilaterale, coordinando i movimenti del corpo seguendo la musica; aumentare i tempi di attenzione, di concentrazione e la memoria attraverso l’ascolto di suoni e semplici brani musicali.</p> <p>Promuovere il valore formativo della musica dal punto di vista creativo, affettivo, relazionale e di educazione alla cittadinanza.</p>
PROGETTO IN SINTESI	<p>A partire dall’inizio dell’anno scolastico i bambini continueranno le modalità già acquisite negli anni precedenti che prevedono l’uso della musica come mezzo espressivo e di accompagnamento di tutte le attività di routine e didattiche (riordino, igiene personale, preparazione per il pranzo, attività motoria, attività grafico-pittoriche...) Da gennaio in poi i bambini, una volta la settimana, saranno accompagnati da un esperto in conduzione di coro ad imparare alcuni brani, scelti e arrangiati dai docenti del corso musicale dell’istituto, da condividere con gli amici grandi dell’orchestra Gabrieli. Gli esperti della scuola secondaria di primo grado, infatti, permetteranno a tutti i bambini di conoscere gli spazi, gli strumenti e i “giovani musicisti” del nostro istituto e in primavera i bambini della scuola dell’infanzia realizzeranno un concerto finale accompagnati dagli alunni dell’orchestra Gabrieli.</p> <p>Classi coinvolte sez. A (grandi) e D (20 grandi + 1 medio).</p> <p>I bambini, una volta la settimana, saranno accompagnati dall’esperta ad imparare alcuni brani, i quali saranno interpretati anche con i movimenti del corpo.</p>

SCUOLA PRIMARIA



DENOMINAZIONE PROGETTO	Intervista col Campione
REFERENTE	Tonello Grazia
PLESSO	“Dante Alighieri”
OBIETTIVO	<p>Obiettivi Generali L'intervista col campione tende a promulgare la cultura dello sport e cosa comporta nella vita di una persona; cerca di avvicinare i ragazzi alla cultura dello sport intesa come realizzazione di sé, miglioramento nella propria vita attraverso la relazione positiva con gli altri; contribuisce alla salute psicofisica della persona che si dedica alla disciplina sportiva; contribuisce a interiorizzare concetti positivi rispetto al comprendere l'importanza di dedicare tempo all'attività sportiva e all'agevolazione fisica che ne deriva. L'intervista col campione, accresce la consapevolezza che ogni soggetto può arrivare ad una meta, se ne ha il desiderio e la costanza di perseguire i propri obiettivi, in particolare riferimento allo sport.</p> <p>Obiettivi Specifici Avvicinare gli alunni al mondo dello sport ascoltando con interesse un campione; promuovere una sana curiosità nell'alunno rispetto al desiderio di intraprendere una disciplina sportiva che accresca la propria capacità fisica e psichica; rendere partecipi gli alunni, che la decisione di fare dello sport, una ragione importante della propria vita abbia dei risvolti positivi a livello delle relazioni con gli altri e inoltre favorisca l'avvicinamento ad altre culture e quindi sia interculturale.</p>
PROGETTO IN SINTESI	L'intervento dell'intervista con il campione si terrà in palestra nelle prime ore del mattino e tutte le classi verranno portate in palestre dagli insegnanti in servizio.

DENOMINAZIONE PROGETTO	NonSOLonote Laboratorio di Teatro e Musica
REFERENTE	Stocco Roberta

PLESSO	“Dante Alighieri”
OBIETTIVO	Pianificare attività di aggiornamento finalizzate all’acquisizione di metodologie inclusive volte a garantire il successo formativo; mettere in scena uno spettacolo teatrale e musicale; favorire la capacità degli alunni di esprimere se stessi; insegnare agli alunni a utilizzare i linguaggi del teatro; sviluppare le capacità mnemoniche degli alunni; aiutare gli alunni a potenziare le abilità comunicative; stimolare gli alunni a partecipare alla caratterizzazione dei personaggi.
PROGETTO IN SINTESI	Stesura del copione teatrale; caratterizzazione dei personaggi; individuazione dei ruoli; prove di recitazione; preparazione delle scenografie; lezioni di solfeggio; lettura di note; nozioni di flauto dolce; esecuzione di canti con l’accompagnamento della fisarmonica e del flauto dolce.

DENOMINAZIONE PROGETTO	Mettiamoci in gioco . . . perché giocare è una cosa seria! Progetto di psicomotricità relazionale
REFERENTE	Bosello Francesca
PLESSO	“Silvio Pellico”
OBIETTIVO	<p>Il bambino nel periodo di permanenza alla Scuola Primaria attraversa una tappa fondamentale del processo maturativo: amplia e consolida la dimensione psico-affettiva e ciò facilita lo sviluppo dell’area cognitiva e la socializzazione. In particolare, le modalità di comunicazione, fino ad ora prevalentemente mediate dal corpo e dal movimento, si trasformano in forme di relazione più complesse, guidate dal linguaggio verbale che si fa via via più ricco e preciso.</p> <p>La conoscenza del mondo attorno a sé e il modo di apprendere si trasformano, passando dall’esperienza sensoriale ed emotiva, ad una realtà guidata anche dai processi mentali e cognitivi.</p> <p>E’ importante favorire, quindi, un’integrazione tra queste dimensioni che fanno parte della strutturazione del bambino prima e dell’adulto poi. Valorizzando il gioco e la sua importante funzione, il progetto di psicomotricità vuole sensibilizzare la comunità scolastica ad una pedagogia dell’ascolto e dell’accoglienza del corpo e del movimento e propone un’educazione globale che integri la dimensione affettivo/emotiva, cognitiva e sociale nel bambino. Pratica inclusiva per alunni con disabilità, BES/DSA.</p>
PROGETTO IN SINTESI	<p>RITUALE INIZIALE: <i>IL CIRCLE TIME</i> si danno le regole e si offre un primo contenitore al momento del GIOCO. INIZIO ATTIVITA’: I bambini, attraverso l’uso degli oggetti e del setting di volta in volta diverso, andranno a sperimentare il GIOCO SENSO-MOTORIO, il GIOCO SIMBOLICO, il GIOCO DI SOCIALIZZAZIONE. RITUALE DI CHIUSURA: dopo aver riordinato la stanza, sempre in cerchio, si condivide verbalmente il momento del gioco e si prendono le distanze dalla dimensione emozionale appena vissuta.</p> <p>DISEGNO IN CLASSE: Per trasferire la narrazione del proprio vissuto su un materiale concreto dove poter lasciare il “segno”, viene data ai bambini la possibilità di fare un disegno individuale. Dopo aver presentato le regole che accompagnano ciascun incontro e aver-</p>

	<p>le ripetute assieme agli altri, si propone un gioco che il bambino ricercherà <i>liberamente</i> a seconda delle proprie attitudini, modalità e tempi. Non gli viene data consegna specifica su <i>cosa fare</i>, se non quella, appunto, di giocare con gli oggetti che lo psicomotricista ha pensato per lui e che lo aiuteranno ad ampliare il movimento, a tirare fuori le sue “istanze emotivo-affettive”, a scoprire se stesso e gli altri. Nel realizzare il programma, quindi, si parte sempre da quello che il bambino propone <i>spontaneamente</i>, evidenziando gli aspetti positivi del suo modo di giocare e soprattutto del suo modo di essere. Attraverso la condivisione dell’esperienza ludica, l’accettazione dei suoi tempi e modalità di espressione, si crea, tra bambino e psicomotricista, un clima positivo di fiducia e una comunicazione affettiva che aiuta il piccolo a raggiungere gli obiettivi specifici del programma e può favorire il superamento di sue eventuali difficoltà relazionali presenti.</p>
--	---

DENOMINAZIONE PROGETTO	Progetto Poesia
REFERENTE	Tonello Grazia
PLESSO	Tutti i Plessi della Scuola Primaria
OBIETTIVO	Il progetto si basa sulla capacità di comunicazione attraverso il linguaggio della poesia.
PROGETTO IN SINTESI	L’intervento verrà effettuato dagli esperti del gruppo poesia comunità di Mestre con Presidente Pollastri Giorgia e verranno presentati testi poetici rispetto all’età degli alunni. Verranno presentati testi poetici in lingua italiana ed inglese ma attinti da autori di varie nazionalità come aspetto interculturale (poesie di autori di paesi dell’est, dell’India, del Bangladesh, da paesi arabi, dal Camerun, dalla Nigeria ecc.). Tutto questo per dare importanza alla comunicazione interculturale. Si utilizzeranno le filastrocche per quanto riguarda le prime e seconde classi della scuola elementare e poesie di autori italiani e stranieri per le classi terze, quarte e quinte).

DENOMINAZIONE PROGETTO	La Voce e il Corpo Melodia e Ritmo
REFERENTE	Bonaventura Giulia, Lorenzon Carla Ceolin Lucia, Stocco Roberta
PLESSO	“Giosuè Carducci” “Dante Alighieri”
OBIETTIVO	“Giosuè Carducci” Conoscere, Comprendere, Sperimentare la funzione e la potenzialità comunicativa ed espressiva del canto e dell’azione motoria del corpo; favorire l’arricchimento di un bagaglio espressivo e comunicativo per superare situazioni di difficoltà o di disagio; migliorare l’autocontrollo e l’affiatamento con i compagni.

	<p>“Dante Alighieri” Riconoscere gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale; potenziare il legame con il territorio; articolare combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche; incoraggiare l'apprendimento collaborativo; favorire il bagaglio espressivo; migliorare l'autocontrollo; decodificare e codificare il linguaggio musicale.</p>
PROGETTO IN SINTESI	<p>“Giosuè Carducci” L'intervento da parte degli esperti, rivolto agli alunni del Plesso, si effettuerà a partire dal mese di marzo e si concluderà a giugno con il saggio finale. Il progetto prevede una durata di 10 lezioni per classe a cadenza settimanale per un totale di 50 ore complessive. Lo scopo didattico del corso di propedeutica musicale è lo sviluppo delle capacità di percezione e comprensione del fenomeno musicale da parte degli alunni, utilizzando la voce e il corpo (Body Percussion).</p> <p>“Dante Alighieri” Intervento nel corso del II quadrimestre con termine per festa di fine anno.</p>

DENOMINAZIONE PROGETTO	Libera le Emozioni
REFERENTE	Di Luccio Maria
PLESSO	“Giosuè Carducci”
OBIETTIVO	Consapevolezza delle emozioni al fine di costruire un'identità personale; gestione dei conflitti e condivisione di valori.
PROGETTO IN SINTESI	Il percorso, effettuato nel mese di Novembre, prevede quattro incontri laboratoriali della durata di due ciascuno condotti da un esperto dell'Associazione Libera Veneto. Il progetto offre agli alunni un percorso di educazione alla cittadinanza e alla convivenza civile. Nello specifico, il percorso sulle emozioni permette di far ragionare i bambini sulle regole e sulla libertà, sulle proprie identità, sul senso del gruppo e sulle modalità di relazione con i compagni.

DENOMINAZIONE PROGETTO	Potenziamento delle funzioni esecutive attraverso il gioco degli Scacchi
REFERENTE	Cosma Martina, Penzo Greta
PLESSO	Tutti i Plessi della Scuola Primaria
OBIETTIVO	Il progetto di Potenziamento delle Funzioni Esecutive attraverso il gioco degli Scacchi, trae fondamento sulle attuali ricerche scientifiche che dimostrano l'importanza di questo antico gioco soprattutto per i più giovani. Gli scacchi infatti potenziano una serie di abilità e funzioni esecutive anche complesse: attenzione e concentrazione; memoria di lavoro; pianificazione; flessibilità

	cognitiva e capacità immaginative; ecc. Risulta davvero difficile immaginare altre attività così complete da un punto di vista cognitivo.
PROGETTO IN SINTESI	Formazione docenti; intervento di esperto esterno; realizzazione in classe di attività di potenziamento delle funzioni esecutive mediante il Gioco degli Scacchi; creazione di un campionato. Classi III, IV, V.

DENOMINAZIONE PROGETTO	Riqualificazione del Parco Storico di Villa Tessier a Mirano
REFERENTE	Toniolo Anna
PLESSO	“Dante Alighieri”
OBIETTIVO	Individuare proposte e soluzioni progettuali innovative mirate al miglioramento della qualità urbana e al riconoscimento della propria identità negli ambienti di vita nell’ottica di una spiccata trasversalità.
PROGETTO IN SINTESI	Studiare nell’ambito di una progettazione partecipata di valorizzazione del Parco di Villa Tessier al fine di restituire alla cittadinanza uno spazio riqualificato sulla base di esigenze suggerite dai bambini. Attività svolta principalmente attraverso laboratori e attività di gruppo.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO



DENOMINAZIONE PROGETTO	Recupero di Lingua Italiana Recupero di Matematica Recupero di Lingua Inglese
REFERENTE	Carniato Maria Luisa, Torlone Nicoletta Manente Manuela Marcon Alessia, Pittarello Sabina
PLESSO	“Leonardo da Vinci” e Scaltenigo
OBIETTIVO	<p>Italiano Padroneggiare e applicare le conoscenze fondamentali relative alla morfologia, all’organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali.</p> <p>Matematica L’intervento serve a migliorare la preparazione degli alunni in difficoltà nell’area logico matematica, inoltre, per gli alunni delle terze l’intervento serve a garantire una preparazione adeguata all’Esame di Stato.</p> <p>Inglese Miglioramento delle competenze linguistiche in lingua inglese per gli alunni in difficoltà.</p>
PROGETTO IN SINTESI	<p>Italiano Progetto è rivolto ad alunni delle tre classi che hanno evidenziato difficoltà relative alla riflessione sulla lingua. Si svolgerà secondo la seguente modalità: Classi Prime – Recupero ortografico; Classi Seconde – Sintassi e morfologia verbale; Classi Terze – Sintassi semplice e complessa.</p> <p>Obiettivi specifici Riconoscere l’organizzazione logico-sintattica della frase semplice; riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase semplice e complessa; riflettere sui propri errori ortografici, morfologici e sintattici allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione</p>

	<p>scritta.</p> <p>Matematica Il progetto vuole offrire agli studenti delle classi prime, seconde e terze l'opportunità di approfondire e/o recuperare conoscenze e abilità matematiche relativamente ad argomenti ritenuti fondamentali, lavorando in piccoli gruppi. Gli incontri avranno cadenza settimanale e si terranno in orario extra scolastico a partire da Gennaio 2020. In ogni incontro si affronterà un argomento diverso secondo il calendario stabilito in Dipartimento. La durata di ciascun incontro sarà di due ore, gli argomenti approfonditi saranno scelti tra quelli della Programmazione Curricolare.</p> <p>Inglese Consolidamento delle conoscenze ritenute basilari in ambito lessicale e strutturale della lingua inglese, con riferimento al programma. Tutte le Classi coinvolte.</p>
--	--

DENOMINAZIONE PROGETTO	La Settimana dell'Ambiente
REFERENTE	Gobbi Daniela
PLESSO	"Leonardo da Vinci" e Scaltenigo
OBIETTIVO	Come suggeriscono le Indicazioni Nazionali (ambiente di apprendimento), l'attività si propone di valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni anche in contesti extrascolastici; attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità; favorire l'esplorazione e la scoperta; incoraggiare l'apprendimento collaborativo; promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere; realizzare attività didattiche anche in forma di laboratorio. L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche, sempre rispettoso delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre ad essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
PROGETTO IN SINTESI	Nella settimana dal 10 al 14 febbraio 2020 si propone la sospensione delle consuete attività curriculari a favore di una pausa didattica volta a garantire il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle discipline, come da indicazioni esplicitate nel PdM, e che avrà come tema portante l'AMBIENTE. Si prevede, altresì, di strutturare degli interventi mirati sulla base di una distribuzione dei discenti in gruppi di livello per potenziare le abilità di ciascuno e secondo le attitudini/interessi personali di ogni docente. Tutti gli insegnanti saranno coinvolti direttamente nell'azione didattica proposta, così da prevedere, alla fine della pausa didattica prevista, un incontro interdipartimentale per concludere l'esperienza tra colleghi al fine di operare confronti, considerazioni, valutazioni interne etc.

DENOMINAZIONE PROGETTO	Valorizzazione delle Eccellenze	Ambito Linguistico Latinamente	Ambito Logico Matematico <i>Problem Solving</i>	Ambito Comunicativo Inglese potenziato
REFERENTE	Geraci Francesco, Manente Manuela, Marcon Alessia			
PLESSO	“Leonardo da Vinci” e Scaltenigo			
OBIETTIVO	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Potenziare le conoscenze grammaticali già acquisite relativamente alla sintassi della frase semplice e complessa; comprendere il rapporto di derivazione fra lingua latina e italiana; confrontare la fonologia, le strutture morfosintattiche dell'italiano con il latino; apprendere gli elementi basilari di pronuncia, fonetica e morfosintassi del latino; tradurre dal latino all'italiano semplicissime frasi. ✓ Valorizzare le eccellenze in ambito logico/matematico offrendo agli studenti l'opportunità di approfondire le conoscenze e le abilità matematiche in previsione della partecipazione a gare. ✓ Favorire la conoscenza e l'apprendimento della lingua inglese. 			
PROGETTO IN SINTESI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Attraverso una serie di attività mirate e graduate e un metodo di riflessione logico/linguistica ci si propone di valorizzare le eccellenze in ambito linguistico/comunicativo mediante lo studio dei primi elementi della lingua latina con un ripasso della sintassi italiana. ✓ Esercitazioni di logica e <i>problem solving</i> mirati alla partecipazione alle gare di Matematica. ✓ Attività di potenziamento linguistico. 			

DENOMINAZIONE PROGETTO	Divulgazione Pratica Yoga
REFERENTE	Tuzzato Claudia
PLESSO	“Leonardo da Vinci”
OBIETTIVO	Favorire l'esperienza di lavoro in grande gruppo, condiviso con i docenti curricolari che vivranno l'esperienza insieme agli alunni, sviluppando empatia, rispetto e inclusione; riequilibrare il corpo; rilassare corpo e mente.
PROGETTO IN SINTESI	Oggi i bambini e i ragazzi sono sempre più lontani dalla natura, dalla semplicità e soprattutto dal silenzio, loro come gli adulti soffrono lo stress della società e dei ritmi frenetici che ne conseguono. Lo yoga diviene strumento di aiuto per riuscire a riequilibrare corpo, mente e spirito dei ragazzi, guidandolo a ritrovare il centro di sé stesso. Lo yoga è di tutti e per tutti non ci sono premi, voti alti o voti bassi, né giudizi e castighi. E' una pratica inclusiva che UNISCE il gruppo e non prevede differenze.

	<p>Gli incontri si basano su esercizi di respiro, in un percorso graduale, finalizzato ad un attento ascolto del respiro per affinare l'ascolto di ciò che sta fuori e dentro il proprio corpo. Gli alunni imparano a riconoscere il ritmo respiratorio che cambia anche a seconda degli stati d'animo. Posizioni del corpo: Asana o posture per migliorare la concentrazione, l'equilibrio, l'agilità, la coordinazione e per armonizzare la mente, per sciogliere le tensioni e la rigidità. Inoltre le posizioni stimolano la curiosità e l'immaginazione incoraggiandoli a immedesimarsi in ciò che stanno eseguendo (Asana –animali). Esercizi mirati a favorire l'empatia, la condivisione e il rispetto verso l'altro. Tecniche di rilassamento, attraverso visualizzazioni per percepire il misterioso mondo magico che tutti possiedono, con musiche adatte alla pratica. Lo yoga è uno strumento che aiuta a raggiungere l'autodisciplina, affinando e aumentando la percezione interiore di conseguenza, quella esteriore. La pratica dello yoga influisce positivamente generando calma interiore, rilassatezza, serenità e amore. Classe destinataria: I sez. D. Tempi: quattro incontri da un'ora tra gennaio e febbraio.</p>
--	---

DENOMINAZIONE PROGETTO	Corso di Percussioni Africane e Oggetti di Riciclo
REFERENTE	Tuzzato Claudia
PLESSO	“Leonardo da Vinci” e Scaltenigo
OBIETTIVO	<p>Promuovere uno sviluppo delle proposte educative, puntando sulla valenza formativa e socializzante dell'esperienza musicale di gruppo; favorire lo sviluppo dei potenziali di crescita dei giovani studenti, stimolando le dinamiche dell'espressione e della comunicazione; sviluppare l'esperienza del far musica insieme; favorire lo sviluppo psicofisico e il benessere della persona; divulgare e sperimentare sonorità di altri Paesi; potenziare la diffusione dell'esperienza musicale collettiva con un concerto finale che prevede la partecipazione di tutti gli alunni che hanno partecipato al corso di percussioni; stimolare emozioni e creatività e comprendere l'universalità della musica rinforzando in concetto di Unità tra i popoli; favorire lo sviluppo di percorsi di apprendimento attivo, concreto produttivo, analitico e critico; costruire strumenti a percussione con materiale riciclato.</p>
PROGETTO IN SINTESI	<p>Il Corso intende sviluppare un apprendimento motivante, attivo, produttivo, critico e accattivante per il mondo giovanile, attraverso la scoperta di nuove sonorità e ritmi che rispondono alla domanda di aggregazione, inclusione, esperienza collettiva che sviluppa l'autonomia. I ragazzi attraverso la musica d'insieme saranno sensibilizzati verso CULTURE che si stanno INTEGRANDO nella nostra società, inoltre ci si accosterà in maniera significativa alla NATURA, illustrando le problematiche ambientali, l'uso appropriato delle risorse naturali e il riutilizzo di vari materiali (RICICLO) nel contesto sonoro. L'esperto esterno fornirà alla scuola lo strumentario necessario allo sviluppo del progetto. Ogni classe usufruirà di quattro lezioni di un'ora ciascuna con strumenti a percussione: <i>djembé, doundoun</i> e strumenti realizzati con materiale di</p>

	riciclo, da svolgersi il giovedì con calendario da definire. Alla fine del percorso sarà organizzato un evento che vedrà coinvolti tutti gli alunni che hanno partecipato al corso (mese di maggio). Le lezioni si svolgeranno in Aula Magna della scuola media Leonardo da Vinci, in apposita aula a Scaltenigo e, ove fosse libera, in palestra delle due scuole. L'evento di fine anno si svolgerà all'aperto o sotto il portico – ingresso della scuola Da Vinci. Classi Prime e Seconde per 4 ore.
--	---

DENOMINAZIONE PROGETTO	Arte e Creatività per l'Inclusione
REFERENTE	De Pieri Roberto
PLESSO	“Leonardo da Vinci” e Scaltenigo
OBIETTIVO	<p>Favorire una più approfondita conoscenza di sé e migliorare, mediante un'attività ludica e creativa, i rapporti di inclusione fra compagni, in particolare con quelli in difficoltà o che vivono il disagio.</p> <p>Attraverso la danza, l'uso del segno, della gestualità e del colore, si vuole offrire una partecipazione attiva e coinvolgente che ponga tutti sullo stesso piano per poter esprimere al meglio il proprio io interiore fatto di sentimenti, emozioni e forme diverse di intelligenza. L'esperienza pittorica, una sorta di <i>action painting</i>, che prevede la partecipazione di un gruppo di giovani attori disabili della compagnia teatrale “I sognatori”, contribuirà ad approfondire conoscenze specifiche della disciplina di Arte e Immagine e a migliorare la qualità dei rapporti umani fra gli alunni e le persone che vivono l'handicap, aumentandone la fiducia.</p> <p>Interessate le Classi Seconde.</p> <p>Obiettivi Specifici Esprimersi e comunicare: inventare e produrre messaggi visivi con l'uso dei codici visuali; rielaborare le abilità strumentali e acquisirne di nuove in forme e modi diversi; osservare e leggere: saper osservare le immagini proposte descrivendone gli aspetti formali, tecnici e simbolici più significativi; sapendone individuare le parti e l'insieme attraverso il linguaggio specifico disciplinare; conoscenza di se e socializzazione: saper relazionarsi con i compagni e gli adulti imparando a rispettare le regole della socializzazione per l'inclusione.</p>
PROGETTO IN SINTESI	<p>Durante una prima lezione gli alunni saranno informati sugli obiettivi generali del progetto, sui contenuti disciplinari, sulla performance che dovranno sostenere e come verranno valutati. Nella lezione successiva, alla presenza di un piccolo gruppo di giovani attori disabili, le classi parteciperanno ad un laboratorio di pittura creativa che inizierà con l'ascolto di un brano musicale e una sorta di danza simulata. Verranno poi invitati ad effettuare alcune scelte cromatiche che dovranno utilizzare successivamente nella performance. Prima ci sarà una informazione su la natura del corpo e le sue componenti energetiche come vanno gestite per un buon equilibrio psico-fisico. Si passa poi all'azione pittorica, gli insegnanti curricolari hanno il compito di assistere gli alunni nella fase creativa predisponendo il</p>

	<p>materiale occorrente e affinché tutti possano agire. Una seconda informazione riguarderà la relazione fra i colori e i diversi tipi di intelligenza che caratterizzano le varie personalità. Dopo l'ultima fase pittorica ci sarà una danza di chiusura durante la quale i partecipanti cambieranno più volte il partner. Nell'ultima lezione i lavori prodotti saranno oggetto di osservazione, lettura e confronto in classe, sulla base delle indicazioni dell'esperto e poi valutati. Verrà sottoposto anche un questionario di gradimento sull'esperienza condotta.</p>
--	---

DENOMINAZIONE PROGETTO	Laboratorio di Scenografia
REFERENTE	De Pieri Roberto
PLESSO	“Leonardo da Vinci”
OBIETTIVO	<p>Obiettivo Generale In orario extrascolastico, realizzare un progetto con le regole del linguaggio visivo, tecniche e materiali diversi, utilizzando sistemi della rappresentazione e comunicazione; l'esperienza pratico pittorica, finalizzata alla collaborazione con enti del territorio, sviluppa capacità creative e favorisce il senso di appartenenza e di solidarietà con la comunità locale.</p> <p>Obiettivi Specifici Esprimersi e comunicare; scegliere sperimenta e approfondisce le tecniche; interpreta o rielabora in modo personale soggetti o tematiche dati; conoscenza di sé e socializzazione; saper relazionarsi con i compagni e gli adulti imparando a rispettare le regole della socializzazione per l'inclusione e la solidarietà.</p>
PROGETTO IN SINTESI	Realizzazione di un pannello a doppio affaccio m3x2 che interpreta il tema di una rappresentazione teatrale dal titolo: Viaggio nel tempo fra Oriente e Occidente; su un lato sarà rappresentato l'ordine e i principi del modo orientale, dall'altro il non ordine-libertà delle società occidentali. Classi Terze.

DENOMINAZIONE PROGETTO	Scuolacolori
REFERENTE	Carniato Maria Luisa, Ceoldo Nadia Oldrati Manuela, Torlone Nicoletta
PLESSO	Scaltenigo
OBIETTIVO	Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita.
PROGETTO IN SINTESI	Per migliorare l'accoglienza nella scuola e renderne più gradevole la permanenza è previsto un intervento di decorazione parietale

	<p>(murales) da effettuare coinvolgendo tutti gli alunni sia in fase di progetto che di realizzazione. Si tratta di un percorso didattico che prevede un lavoro di squadra incentrato sullo stimolo artistico-creativo-linguistico ed ha anche l'obiettivo di favorire la socializzazione tra gli allievi e l'integrazione degli studenti in difficoltà di apprendimento e di comportamento. La realizzazione di opere su parete si strutturerà in tre fasi: nella prima fase sarà scelto assieme ai ragazzi il tema da sviluppare che potrà trarre spunto da un brano letterario, un episodio della storia, un luogo geografico, un personaggio reale o di fantasia, o da un aspetto rappresentativo della realtà giovanile (musica, sport, ecc.). Nella seconda fase, verrà progettato il "Murales" partendo da una raccolta d'immagini ed informazioni sul tema scelto con i ragazzi, si progetterà un disegno in una dimensione ridotta. Nella terza fase si procederà alla realizzazione del "Murales" sulle pareti destinate, dove il progetto su carta sarà riportato a dimensioni reali. Tutte le Classi.</p>
--	---

DENOMINAZIONE PROGETTO	La Scoperta della Relazione
REFERENTE	Claudia Tuzzato
PLESSO	"Leonardo da Vinci" e Scaltenigo
OBIETTIVO	Ricostruire percorsi narrativi dell'identità, attraverso l'elaborazione di trame narrative nelle quali connettere i tanti frammenti identitari dell'adolescente.
PROGETTO IN SINTESI	Percorso interattivo articolato in laboratori strutturati.

DENOMINAZIONE PROGETTO	Sportello d'ascolto per Genitori
REFERENTE	Torlone Nicoletta
PLESSO	"Leonardo da Vinci"
OBIETTIVO	Promuovere il benessere del ruolo genitoriale; favorire la comprensione del mondo affettivo/emotivo del preadolescente.
PROGETTO IN SINTESI	Lo sportello di ascolto si rivolge ai genitori che hanno dubbi o preoccupazioni riguardo all'educazione e alla relazione con i ragazzi in età scolare. Può essere anche un semplice punto di scambio e confronto tra i genitori ed una persona esperta, disponibile all'ascolto e alla comunicazione a cui chiedere un consiglio o per essere aiutati nella chiarificazione e/o risoluzione di un problema.

DENOMINAZIONE PROGETTO	Alfabetizzazione per alunni stranieri
REFERENTE	Geraci Francesco, Miranna Rosa Alba
PLESSO	“Leonardo da Vinci” e Scaltenigo
OBIETTIVO	Creare un clima di accoglienza per l’inserimento e l’integrazione degli studenti stranieri nel nuovo ambiente scolastico, promuovendo e realizzando condizioni favorevoli per un processo di formazione; facilitare l’apprendimento della seconda lingua per comunicare in modo efficace in situazioni e in contesti quotidiani diversi, favorendo la socializzazione, la collaborazione, l’aiuto e il rispetto reciproco e quindi la costruzione di significativi rapporti di conoscenza e amicizia.
PROGETTO IN SINTESI	Percorsi di Alfabetizzazione in orario curriculare come sinonimo di accoglienza ed apprendimento in cui siano presenti strumenti didattici di immediato approccio e un ambiente votato alla formazione interattiva.

DENOMINAZIONE PROGETTO	Teatro in Lingua Inglese
REFERENTE	Pittarello Sabina
PLESSO	“Leonardo da Vinci” e Scaltenigo
OBIETTIVO	Miglioramento delle competenze linguistiche in lingua inglese; interazione con persone di madrelingua (durante le attività laboratoriali che faranno seguito allo spettacolo vero e proprio).
PROGETTO IN SINTESI	Rappresentazione teatrale in Aula Magna della Sede Centrale, cui farà seguito un’attività laboratoriale con gli studenti. Classi Seconde.

DENOMINAZIONE PROGETTO	Orientamento
REFERENTE	Criconia Barbara
PLESSO	“Leonardo da Vinci” e Scaltenigo
OBIETTIVO	Fornire proposte culturali e occasioni formative ed orientanti; fare emergere attitudini ed interessi; accompagnare gli alunni e le famiglie nella scelta del percorso secondario di secondo grado; offrire informazioni sui sistemi di istruzione secondaria, sulla formazione professionale e sul sistema duale; far conoscere le strutture locali che possono sostenere ed offrire servizi ed informazioni; offrire consulenza specializzata nel momento della scelta.
PROGETTO IN SINTESI	Preparazione di un fascicolo/PowerPoint informativo ed orientativo per le classi seconde e terze; organizzazione di Laboratori Orientativi

	<p>nel nostro Istituto con la collaborazione delle Scuole Secondarie di Secondo Grado del Territorio; partecipazione al concorso “Conoscere l’artigianato” per le classi seconde; partecipazione alle riunioni organizzative con i Docenti degli Istituti superiori di Dolo e Mirano; organizzazione di un incontro per i genitori delle classi seconde e terze con un esperto in Psicologia dell’Orientamento. (Bando DGR 449 e 393); incontro informativo con “Informagiovani” del Miranese per genitori delle classi seconde e terze e per alunni delle classi terze con distribuzione ad ogni alunno di classe terza di un calendario con gli Open Days degli Istituti della Provincia; partecipazione alle proposte della rete per l’Orientamento “valorizziamo i giovani talenti e le risorse del territorio” con adesione ai progetti dei Bandi Regionali DGR 449 (in fase conclusiva) e DGR 393.</p>
--	--

DENOMINAZIONE PROGETTO	Educazione Ambientale Veritas Scuole
REFERENTE	Papasidero Vincenzo
PLESSO	“Leonardo da Vinci” e Scaltenigo
OBIETTIVO	<p>Obiettivo generale è la formazione degli studenti all’educazione ambientale, un’area interdisciplinare e trasversale volta a sviluppare nuove competenze in ambito scientifico, culturale e legislativo. Dalla Scuola, passando per gli studenti, può iniziare una consapevolezza diversa legata al rispetto del territorio e alla conservazione delle risorse affinché le buone pratiche arrivino ad incidere positivamente nella quotidianità dei comportamenti.</p> <p>È un percorso verso un cambio di mentalità rivolto sia alle istituzioni che ai singoli per la diminuzione della produzione dei rifiuti e una migliore gestione di quelli prodotti nonché all’ottimale utilizzo di risorse primarie quali l’acqua.</p>
PROGETTO IN SINTESI	<p>L’intervento proposto ha lo scopo di approfondire il tema dei rifiuti avvicinando i ragazzi ad un linguaggio un po’ più tecnico e settoriale. Attorno a questi temi prioritari si svilupperanno dei percorsi didattici quali strumento di approfondimento a disposizione degli insegnanti e destinati a tutti gli alunni, di ogni ordine e grado, cercando di attivare i ragazzi a comportamenti positivi attraverso anche un approccio pratico ed operativo.</p>

DENOMINAZIONE PROGETTO	Giovani All’Opera
REFERENTE	Scatto Sara
PLESSO	“Leonardo da Vinci” e Scaltenigo
OBIETTIVO	Educare all’ ascolto; conoscere la Cultura musicale Italiana.
PROGETTO IN SINTESI	Lezione introduttiva e partecipazione alla rappresentazione Teatrale ”Don Giovanni” di Mozart per tutte le classi terze dell’ Istituto.

DENOMINAZIONE PROGETTO	Potenziamento orchestrale
REFERENTE	Scatto Sara
PLESSO	“Leonardo da Vinci”
OBIETTIVO	Partecipare ad Eventi Musicali nel nostro Istituto e in tutte le occasioni che si presentano durante l’anno scolastico; educare allo ascolto; educare alla Cultura Musicale; sviluppare un senso critico artistico.
PROGETTO IN SINTESI	Potenziamento Orchestrale in occasione di vari eventi culturali musicali: Concerto di Natale; partecipazione a commemorazioni in ambito cittadino; Giornata della Musica; Concerto di fine anno scolastico.

DENOMINAZIONE PROGETTO	Suonando Converso
REFERENTE	Scatto Sara
PLESSO	“Leonardo da Vinci”
OBIETTIVO	Educare all’ ascolto; conoscere la Cultura musicale Italiana.
PROGETTO IN SINTESI	Quattro serate di Musica e Conversazioni sulla Musica.

DENOMINAZIONE PROGETTO	La Banda a Scuola!
REFERENTE	Scatto Sara
PLESSO	“Leonardo da Vinci”
OBIETTIVO	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Educare all’ascolto. ✓ Conoscere e provare gli strumenti musicali.
PROGETTO IN SINTESI	Lezione concerto della Banda Musicale e prova degli strumenti per tutti gli alunni. A richiesta, una lezione gratuita presso la Casa della Musica sede della Banda Cittadina.

PROGETTI RIGUARDANTI PIU' ORDINI DI SCUOLA



DENOMINAZIONE PROGETTO	Prevenzione Bullismo e Cyberbullismo
REFERENTE	Giaj Gischia Sabrina, Lo Maglio Francesca, Tonello Grazia
PLESSO	Tutti i Plessi dell'Istituto Comprensivo
OBIETTIVO	<p>Obiettivi Generali I percorsi di prevenzione proposti dal progetto hanno da un lato l'obiettivo di aiutare i bambini e ragazzi a conoscere il fenomeno del bullismo e cyberbullismo nonché di costruire legami di gruppo positivi, potenziare il senso di appartenenza alla scuola, favorire il riconoscimento dell'alterità e l'accettazione della diversità. Questi percorsi possono presentarsi in varie foggie e contemplare diversificati strumenti e metodologie per il raggiungimento dei sottesi obiettivi. L'Istituto si impegna a prevenire e contrastare possibili episodi di bullismo realizzando interventi anche con le agenzie educative pubbliche, l'Ente locale e con il privato sociale presenti sul territorio. Per quanto riguarda l'Ente locale la scuola promuove tutte le attività organizzate dall'assessorato alle politiche sociali.</p> <p>Obiettivi Specifici Conoscere per intervenire: comprendere le diverse forme in cui si manifesta l'aggressività fino all'evoluzione in fenomeni di bullismo e cyberbullismo; conoscere per agire come e cosa fare: strutturare una politica educativa antibullismo e cyberbullismo per progettare interventi psicoeducativi rivolti al singolo studente – sia esso bullo, vittima, complice o spettatore, alla classe e all'intero Istituto; agire: organizzare le azioni di contrasto e progettare - realizzare alcuni interventi di prevenzione e contrasto.</p>
PROGETTO IN SINTESI	<p>Il progetto ha cadenza annuale le attività verranno preferibilmente svolte a partire dal mese di gennaio 2020 secondo le disponibilità degli insegnanti coinvolti nel progetto stesso. Per quanto riguarda l'attività condotta dagli esperti delle forze dell'ordine si utilizzerà preferibilmente l'aula magna della scuola Leonardi Da Vinci che può ospitare più classi contemporaneamente. Le altre attività verranno svolte prevalentemente nei propri plessi. Per la giornata del 2 Aprile</p>

	<p>2020 potrà essere costituito un gruppo operativo di lavoro al fine di coordinare le attività dei Plessi/Istituto.</p> <p>Articolazione delle attività: Attività di animazione alla lettura per i bambini di 5 e 6 anni (ultimo anno scuola infanzia e primo anno scuola primaria) sulla gestione delle emozioni e rispetto della diversità (esempio di lettura proposta, il pentolino di Antonino, La cosa più importante...). Attività di formazione (2 ore) condotte dalla polizia postale o nucleo informatico dei carabinieri rivolto alle classi 4, 5 scuola primaria e 1 scuola secondaria primo grado. Attività di sensibilità sulla diversità (da interpretare in autonomia) in occasione del 2/4/2020. Collaborazione per l'organizzazione di un evento di sensibilizzazione rivolto a genitori, docenti e collaboratori condotto da un esperto del tema (2 ore) in collaborazione con il GLI e le Associazioni del territorio. Formazione offerta dal POLO EUROPEO PER LA CONOSCENZA "Robotica contro il bullismo".</p>
--	---

DENOMINAZIONE PROGETTO	<i>Debate</i> Palestra di botta e risposta
REFERENTE	Dussin Sara
PLESSO	Tutti i Plessi della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado
OBIETTIVO	<p>Superare la logica dello studio inteso come mero apprendimento mnemonico di testi scritti; favorire l'approccio dialettico; favorire la pratica di un uso critico del pensiero; contestualizzare i contenuti della formazione alla società civile; favorire l'integrazione degli strumenti digitali con quelli tradizionali; sperimentare metodologie innovative di rappresentazione della conoscenza; favorire il lavoro in gruppo.</p> <p>Il progetto consiste in una formazione al dibattito, con l'obiettivo di incentivare negli studenti le attitudini utili e le conoscenze necessarie a promuovere le capacità di argomentare e di contro-argomentare. Si intende promuovere il dovere e il diritto di discutere, recuperando altresì il piacere di confrontarsi gareggiando. L'obiettivo di una sana formazione è quello di creare persone consapevoli e libere, coscienti e autonome. Concretamente ciò significa formare persone in grado di pensare con la propria testa, capaci di sottoporre a collaudo queste loro elaborazioni, capaci di difenderle, capaci di valutare le elaborazioni degli altri.</p>
PROGETTO IN SINTESI	<p>Il <i>debate</i> permette agli studenti di imparare a cercare e selezionare le fonti con l'obiettivo di formarsi un'opinione, sviluppare competenze di <i>public speaking</i> e di educazione all'ascolto, ad autovalutarsi, a migliorare la propria consapevolezza culturale e, non ultimo, l'autostima. Il <i>debate</i> allena la mente a considerare posizioni diverse dalle proprie e a non fossilizzarsi su personali opinioni, sviluppa il pensiero critico, allarga i propri orizzonti e arricchisce il personale bagaglio di competenze. Acquisire «<i>life skill</i>» da giovani permetterà</p>

	<p>una volta adulti di esercitare consapevolmente un ruolo attivo in ogni processo decisionale. Con tale metodologia si provvede allo sviluppo di competenze trasversali, vale a dire le competenze generali, formative, quelle che aiutano a vivere e a operare, di cui si ha bisogno per il proprio e altrui ben-essere. Combinate con le competenze disciplinari dovrebbero dare il massimo. Le principali, ci dicono gli esperti, sono sette: 1. Capacità di risolvere i problemi utilizzando il bagaglio di risorse acquisite. 2. Capacità di analizzare e sintetizzare informazioni. 3. Capacità di formulare giudizi in autonomia. 4. Capacità di comunicare efficacemente. 5. Capacità di apprendere continuamente. 6. Capacità di lavorare in gruppo. 7. Capacità di iniziativa e intraprendenza.</p> <p>Il <i>debate</i> consiste in un confronto nel quale due squadre composte da studenti sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dall'insegnante, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). L'argomento individuato è tra quelli raramente affrontati nell'attività didattica tradizionale (un argomento non convenzionale, convincente). Destinatari: classi Quinte della Scuola Primaria e classi Prime della Scuola Secondaria di I Grado.</p>
--	---

DENOMINAZIONE PROGETTO	Laboratorio di Scienze a Scuola
REFERENTE	Penzo Greta
PLESSO	Tutti i Plessi della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria
OBIETTIVO	<p>Obiettivi Generali</p> <p>Il progetto si prefigge di avvicinare gli alunni a una conoscenza più approfondita della disciplina scientifica nella sua molteplicità. E' destinato a tutti gli alunni del plesso Dante Alighieri. Individuata la necessità di avvicinare gli alunni al sapere scientifico, ci si prefigge di far acquisire la capacità di rapportarsi con i fenomeni quotidiani, di far comprendere che la scienza fa parte della vita di tutti i giorni. Attraverso il metodo laboratoriale si auspica di far imparare il metodo per analizzare un fenomeno e i suoi elementi costitutivi, far distinguere ipotesi da realtà e far formulare ragionamenti ipotetico deduttivi.</p> <p>Obiettivi Specifici</p> <p>Conoscenza di fenomeni fisici e chimici; utilizzo del metodo scientifico in situazioni realizzate; potenziamento di abilità di <i>problem solving</i>; creare una cultura, sin dall'infanzia, delle Stem.</p>
PROGETTO IN SINTESI	In un'ottica di valorizzazione delle scienze si organizzano incontri con esperti esterni (gruppo pleiadi) all'interno della macroprogettualità "Un anno di scienze".

DENOMINAZIONE PROGETTO	Lettorato in Lingua Inglese
REFERENTE	Beccaro Stefania, Dussin Sara, Pittarello Sabina

PLESSO	Tutti i Plessi dell'Istituto Comprensivo
OBIETTIVO	<p>Obiettivi per la scuola dell'infanzia (alunni frequentanti l'ultimo anno): primo approccio alla lingua straniera; cantare filastrocche in lingua inglese, mimarle ed impararle a memoria; introduzione del lessico in chiave ludica e divertente.</p> <p>Obiettivi per il primo ciclo (classi prime e seconde): cantare filastrocche in lingua inglese, mimarle ed impararle a memoria.</p> <p>Ampliamento lessicale. La finalità che ci si prefigge è quella di introdurre e rinforzare il desiderio dello studio della lingua inglese, attraverso una modalità ludica e coinvolgente.</p> <p>Obiettivi per il secondo ciclo (classi terze, quarte e quinte): attività di potenziamento della lingua inglese, con particolare consolidamento della grammatica; esercizi di conversazione; elaborazione di brevi testi; <i>storytelling</i>, conversazioni inerenti la cultura inglese.</p> <p>Obiettivo Generale Lo scopo principale dell'intervento è quello di ricreare un contesto di STIMOLO/NECESSITA' all'apprendimento della lingua straniera (si deve usare un'altra lingua per poter comunicare) e offrire condizioni di uso quotidiano della lingua stessa, quanto meno simili a quelle che hanno permesso l'apprendimento della lingua madre, aiutandoli così a raggiungere la consapevolezza dell'importanza di saper comunicare in una seconda lingua. Inoltre, si punta a: far avvicinare gli studenti alla lingua inglese; rafforzare la capacità di ascolto attivo; acquisire scioltezza nell'uso della lingua; approfondire argomenti di carattere culturale e arricchire il patrimonio lessicale; stimolare ad esprimersi in un'altra lingua, trovando i termini adatti e avviandoli a una corretta pronuncia. Attraverso questa azione didattica, si può ovviare il problema della poca conoscenza della lingua inglese, che tutt'oggi rimane la lingua predominante, avviando i bambini alla lingua straniera ed accompagnandoli gradualmente alla capacità di parlare una seconda lingua. Già alla Primaria si può così creare un terreno fertile predisponendo all'apertura mentale, lessicale e fonologica della seconda lingua inglese come obiettivo di bilinguismo.</p> <p>Obiettivi Specifici Familiarizzare con la lingua straniera in situazioni culturali, di gioco, di dialogo; potenziare le abilità di ascolto e comprensione in lingua straniera; motivare ad esprimersi oralmente in lingua straniera, in contesti e situazioni diverse; favorire ed ampliare l'acquisizione del lessico e la capacità di relazionarsi in modo positivo nel gruppo; saper esprimere opinioni; comprendere analogie e differenze tra la propria cultura e quella inglese.</p>

	<p>Scuola Secondaria di I Grado</p> <p>Miglioramento delle competenze linguistiche in lingua inglese, in particolare quelle audio – orali; confronto diretto con un madrelingua in modo da sollecitare la curiosità degli studenti rispetto a realtà culturali diverse.</p>
PROGETTO IN SINTESI	<p>Scuola dell'Infanzia e Primaria</p> <p>L'esperto interagisce con gli alunni utilizzando la voce e i gesti in attività ludiche da svolgere in orario curricolare, con l'insegnante di lingua inglese di classe, per la scuola primaria; mentre per la scuola dell'infanzia con la supervisione dei docenti di sezione.</p> <p>Scuola Secondaria di I Grado</p> <p>Verranno svolte alcune lezioni di inglese per classe, con cadenza mensile in orario curricolare, tenute da un insegnante madrelingua in compresenza con l'insegnante curricolare.</p>

DENOMINAZIONE PROGETTO	Attività di Promozione ed Educazione alla Salute Sportello d'Ascolto
REFERENTE	Giacomello Pilar
PLESSO	Tutti i Plessi dell'Istituto Comprensivo
OBIETTIVO	Favorire il benessere psicofisico degli alunni e delle alunne, fornire un supporto psicologico nelle situazioni di difficoltà, a sviluppare abilità di vita di tipo emotivo (consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, gestione dello stress), relazionali (empatia, comunicazione efficace, relazioni efficaci), cognitiva (risolvere i problemi, prendere decisioni, senso critico, creatività).
PROGETTO IN SINTESI	Attività svolte in orario scolastico, alcune in collaborazione con il SEPS/SISP e di psicologi-psicoterapeuti, differenziate secondo gli ordini di scuola, con l'intero gruppo classe o in qualche caso con piccoli gruppi di alunni. In alcuni casi sono previsti anche interventi di formazione per gli insegnanti in orario extrascolastico. Sono previsti incontri di restituzione (<i>in itinere</i> e finali) con gli insegnanti per la valutazione delle singole attività.

DENOMINAZIONE PROGETTO	Continuità e Accoglienza
REFERENTE	Mangano Valentina, Pigozzo Paola, Versace Valentina
PLESSO	Tutti i Plessi della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado
OBIETTIVO	Obiettivi di Processo del PDM: Migliorare la continuità tra gli ordini di scuola per il percorso forma-

	tivo dei singoli studenti. Incrementare il protagonismo attivo degli alunni nelle attività di orientamento e rendere tutte le azioni di orientamento svolte nell'Istituto oggettivamente misurabili e verificabili. Traguardi di competenza: per il dettaglio dei traguardi di competenza di ogni disciplina si fa riferimento alle tabelle del curricolo verticale (vedi sito d'Istituto sezione PTOF).
PROGETTO IN SINTESI	Il progetto si occupa di promuovere tutte le azioni necessarie a favorire il passaggio degli alunni dalla scuola primaria alla scuola secondaria, con l'obiettivo di valorizzare il percorso formativo dell'alunno e accompagnare lo studente nel passaggio al nuovo ordine di scuola. In particolare, il progetto prevede momenti di raccordo organizzativo e didattico tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, che si concretizzano nelle seguenti azioni: Aspetto organizzativo: (I) incontro con i genitori degli alunni di quinta primaria per la presentazione della scuola secondaria; (II) compilazione moduli con informazioni provenienti dai moduli di iscrizione e contestuale colloquio con docenti classi quinte e formazione future classi prime. Aspetto didattico: rimodulazione plico attività di accoglienza per settembre 2020 per alunni di prima secondaria.

DENOMINAZIONE PROGETTO	Musica per Tutti Yamaha
REFERENTE	Scatto Sara
PLESSO	Tutti i Plessi della Scuola dell'Infanzia e Primaria
OBIETTIVO	Educare all' ascolto; educare al movimento ritmico; educare al canto. Il progetto, coerentemente con le Indicazioni per il Curricolo, promuove il valore formativo della musica dal punto di vista creativo, affettivo, relazionale e di educazione alla cittadinanza.
PROGETTO IN SINTESI	Ogni classe avrà una lezione settimanale di Educazione Musicale con un esperto del Metodo e con l'ausilio di un laboratorio di tastiere YAMAHA. Alla fine ci sarà un concerto finale.

DENOMINAZIONE PROGETTO	Oltre il Muro
REFERENTE	Docenti Scuola Primaria e/o Secondaria
PLESSO	Tutti i plessi della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado
OBIETTIVO	Promuovere nelle giovani generazioni l'interiorizzazione dei valori su cui si fonda la convivenza civile, contribuendo alla conoscenza delle problematiche legate alla disabilità e sensibilizzando, in particolare, sull'uso dei parcheggi dei disabili.

PROGETTO IN SINTESI	Il percorso prevede la produzione, nel corso del primo semestre dell'anno scolastico 2019/2020, di un disegno, un fumetto o una breve frase sul tema dei parcheggi per i disabili e in riferimento allo slogan "Vuoi il mio parcheggio? Vuoi anche il mio handicap?".
---------------------	---

DENOMINAZIONE PROGETTO	Sport a Scuola
REFERENTE	Bellato Emanuela, Rocchi Lorella Tonello Grazia, Zago Emanuela Bartolomeo Vincenzo
PLESSO	Tutti i Plessi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria
OBIETTIVO	<p>Scuola Primaria</p> <p>Acquisire la consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti; sperimentare una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco e di sport; agire rispettando i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri; comprendere all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</p> <p>Scuola Secondaria di I Grado</p> <p>Avviamento alla pratica sportiva con laboratori extracurricolari e approfondimento delle pratiche motorie curriculari anche dal punto di vista di continuità didattica tra Plessi della Scuola Primaria e Secondaria.</p>
PROGETTO IN SINTESI	<p>Scuola Primaria</p> <p>Il progetto è rivolto a tutti gli alunni di scuola primaria e prevede l'intervento di esperti di alcune discipline sportive che collaboreranno con le insegnanti di educazione motoria al raggiungimento delle seguenti finalità: acquisizione degli schemi motori di base e il loro corretto utilizzo; partecipazione ad attività di gioco e di sport con il rispetto delle regole; conoscenza e sperimentazione della potenzialità comunicativa ed espressiva del corpo; gli esperti si alterneranno in alcuni periodi dell'anno scolastico con tre o più interventi per ciascuna disciplina sportiva.</p> <p>Scuola Secondaria di I Grado</p> <p>Sensibilizzazione e partecipazione degli alunni ad attività sportive in ambito scolastico ed extrascolastico; partecipazione ai campionati studenteschi da parte di una rappresentativa di Istituto; attuare esperienze di continuità attraverso il gioco e lo sport tra i Plessi del I Ciclo. Creazione del Centro Sportivo Studentesco per approfondire in orario extracurricolare tematiche motorie riguardanti sport di squadra ed individuali.</p>

DENOMINAZIONE PROGETTO	Problem Solving, Coding, Robotica Educativa
REFERENTE	Penzo Greta
PLESSO	Tutti i Plessi della Scuola dell'Infanzia e Primaria
OBIETTIVO	Il progetto si propone di analizzare come la pratica educativa di <i>coding</i> e robotica educativa possa potenziare, negli alunni e nelle alunne dei diversi ordini di scuola le funzioni esecutive, ovvero, quell'insieme di processi che elaborano, coordinano e integrano le informazioni ambientali e personali, con l'obiettivo di produrre un comportamento adeguato alla situazione e allo scopo prefissato. Il percorso si propone, inoltre, di stimolare ed accrescere le abilità sociali, le quali permettono di mettere in atto tutti quei comportamenti che fanno sì che si possa vivere bene con gli altri. La presenza di regole fornisce ai bambini la percezione di stabilità e di ordine del mondo che li circonda.
PROGETTO IN SINTESI	La ricerca odierna sottolinea sempre più il ruolo importantissimo delle funzioni esecutive nel processo dell'apprendimento. Considerate, inoltre, le interrelazioni tra funzioni cognitive "calde" e "fredde" appare fondamentale nella gestione del singolo studente e del gruppo classe, sviluppare considerazioni specifiche in merito alla pratica educativa. Il progetto di " <i>Problem solving, coding</i> e robotica educativa" si pone, quindi, in questo scenario, come importante momento riflessione pedagogico educativo volto allo studio e al miglioramento della didattica odierna. Proporre, inoltre, percorsi di <i>coding</i> attraverso lo <i>storytelling</i> sin dalla scuola primaria è un "ottimo presupposto per abituare i ragazzi alla complessità dei sistemi, e a un pensiero della complessità. È la sfida dell'educatore, che prepara e cura le menti dei suoi allievi per la vita nella società, affinché diventino cittadini consapevoli e partecipanti, lavoratori competenti e nodi della rete sociale.

DENOMINAZIONE PROGETTO	Gare e olimpiadi creative
REFERENTE	Penzo Greta
PLESSO	Tutti i Plessi dell'Istituto Comprensivo
OBIETTIVO	Partecipazione a gare e/o olimpiadi creative; costituzione di gare e/o olimpiadi di Istituto; sensibilizzazione, promozione ed eventuale organizzazione di attività rivolte a docenti e studenti di tutto l'Istituto al potenziamento delle funzioni esecutive, al potenziamento dell'offerta formativa per alunni BES con particolare attenzione ai discenti con alto potenziale.
PROGETTO IN SINTESI	Attività di <i>coding</i> e robotica; olimpiadi creative Nintendo; olimpiadi di <i>problem solving</i> ; attività promosse dal Polo per la Conoscenza (VR).

L'ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

*“Lo scopo dell'educazione è quello di trasformare gli specchi in finestre”
Sidney J. Harris*

Le impostazioni metodologiche di fondo che guidano l'azione didattica sono:

- ✓ **Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni:** al fine di sollecitare un ruolo attivo degli alunni mediante la problematizzazione degli argomenti trattati.
- ✓ **Incoraggiare l'apprendimento collaborativo:** sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse.
- ✓ **Intervenire nei riguardi delle diversità perché non diventino disuguaglianze:** tenere conto delle diversità legate alle differenze nelle modalità di apprendimento, ai livelli di apprendimento raggiunti, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, a particolari stati emotivi ed affettivi; dedicare attenzione agli alunni con cittadinanza non italiana ed agli alunni con disabilità.
- ✓ **Favorire l'esplorazione e la ricerca:** sollecitare gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a cercare soluzioni anche originali – didattica laboratoriale.
- ✓ **Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere:** porre l'alunno nelle condizioni di capire il compito assegnato, valutare le difficoltà, stimare le proprie abilità, riflettere sul proprio comportamento, valutare gli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare il proprio metodo di studio.
- ✓ **Realizzare percorsi in forma di laboratorio:** favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa.
- ✓ **Promuovere apprendimenti significativi:** in grado di veicolare contenuti culturalmente rilevanti, motivanti e legati all'esperienza di vita dei ragazzi, tali da favorire il confronto con l'attualità, l'integrazione tra teoria e prassi, l'utilizzo di metodologie che favoriscono la scoperta e l'esplorazione e rinforzano la motivazione.

Per rispondere alle specifiche esigenze di individualizzazione e personalizzazione dell'insegnamento, in tutti i plessi di scuola primaria e secondaria di I grado, vengono attuati interventi per piccoli gruppi o nei confronti di singoli alunni secondo quanto già esplicitato nella sezione relativa ai Bisogni Educativi Speciali.



MODALITA' DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

*“Imparare è un’esperienza: tutto il resto è informazione.”
Albert Einstein*

Come espresso nelle vigenti Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia, del primo ciclo d’istruzione “agli insegnanti competono la responsabilità della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo”.

La valutazione precede, accompagna, segue e regola i processi di insegnamento/apprendimento in rapporto alle diversità individuali e alla promozione di tutte le opportunità educative; collega i diversi aspetti dell’attività didattica che prevedono l’azione collegiale e corresponsabile dei docenti nella progettualità educativa, nella programmazione e nella verifica. La valutazione diviene, così, formativa perché dedica un’attenzione complessiva ai diversi aspetti della personalità degli alunni in relazione all’esperienza scolastica ed è di stimolo al miglioramento continuo.

Che cosa si valuta

- ✓ L’apprendimento.
- ✓ I progressi.
- ✓ Le conoscenze e abilità.
- ✓ Le competenze.
- ✓ La partecipazione e l’impegno.
- ✓ La maturazione della personalità, l’evoluzione delle attitudini e l’acquisizione di autonomia e di competenze, in relazione alla situazione di partenza.

Come si valuta

Nella valutazione finale si tengono presenti i seguenti fattori:

- ✓ Livello di partenza
- ✓ Impegno personale
- ✓ Capacità, interessi ed attitudini individuali
- ✓ Progresso/evoluzione delle capacità individuali rilevati attraverso i dati forniti dalla osservazioni sistematiche delle varie discipline.

La valutazione è un momento formativo fondamentale dell’itinerario pedagogico/didattico, ha un valenza *diagnostica*, una funzione *formativa* e un’espressione *sommativa*.

- ✓ **DIAGNOSTICA**, in quanto analizza e descrive il processo di apprendimento attraverso la raccolta di informazioni attendibili sul modo con il quale l’alunno procede nel suo itinerario scolastico;
- ✓ **FORMATIVA**, in quanto i dati conoscitivi emersi dalle procedure valutative consentono la conferma o la modifica dell’itinerario formativo da percorrere

successivamente, l'avvio dell'alunno all'autovalutazione e ad una maggiore consapevolezza di sé;

- ✓ SOMMATIVA relativa ai livelli di abilità e competenze degli allievi a conclusione di ogni anno scolastico.

La valutazione può differenziarsi, in parte o del tutto, relativamente ad alunni in situazione di disabilità, DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento), BES così come stabilito dalla normativa vigente.

I docenti provvederanno:

- ✓ Alla raccolta sistematica e continua delle informazioni.
- ✓ Alla documentazione dell'attività didattica.
- ✓ All'accertamento dei risultati in relazione agli obiettivi e ai contenuti delle programmazioni, così come vengono contestualizzati ed adattati alle classi con la progettazione didattica.
- ✓ Alla comunicazione ai soggetti interessati (alunni, famiglie, altri ordini scolastici).
- ✓ Alla compilazione dei documenti di valutazione.

La comunicazione alle famiglie, in particolare, risulta di fondamentale importanza in quanto promuove la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

- ✓ Le **modalità e gli strumenti** operativi adottati differiscono nella scuola dell'Infanzia rispetto alla scuola primaria e secondaria: nel primo caso si tratta di strumenti valutativi che fanno riferimento soprattutto all'osservazione qualitativa e sistematica dei comportamenti, nel secondo si prevedono anche prove di verifica degli apprendimenti.
- ✓ **Registro dell'insegnante** e **scheda dell'alunno** sono gli strumenti su cui l'insegnante annota ogni utile informazione. Le schede di valutazione, su decisione del Collegio dei Docenti, vengono consegnate ai genitori con cadenza quadrimestrale.

VALUTAZIONE INTERNA GRUPPO DI LAVORO PROVE COMUNI (GLPC)

- ✓ Elaborazione di criteri omogenei di valutazione per permettere una misurazione oggettiva e confrontabile degli esiti degli studenti, predisponendo nella scuola primaria e secondaria prove comuni per classi parallele.
- ✓ Individuare debolezze e criticità per attivare azioni mirate all'interno delle proposte di formazione-ricerca e con il supporto di équipe esterne.



VALUTAZIONE ESTERNA

Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica.

- ✓ Rivelare e misurare attraverso L'Istituto Nazionale di Valutazione (INVALSI) annualmente gli apprendimenti con riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali.
- ✓ Monitorare i dati di restituzione delle prove invalsi per facilitare azioni di miglioramento.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Con riferimento a quanto previsto a conclusione dell'obbligo di istruzione ed in continuità tra scuola primaria e secondaria di primo grado, la certificazione pone attenzione non solo alla dimensione educativa, ma anche a quella orientativa della scuola del primo ciclo. In particolare rappresenta:

per gli alunni e le loro famiglie

- ✓ Un documento leggibile e comparabile per la sua trasparenza.
- ✓ Una descrizione degli esiti del percorso formativo.
- ✓ Un insieme di elementi espliciti sulla base dei quali gli alunni stessi si possano orientare ed effettuare scelte adeguate.

per le Istituzioni scolastiche che certificano

- ✓ La formulazione di giudizi basati su esiti comprensibili e spendibili anche in altri contesti educativi.
- ✓ Una risposta alla domanda di qualità, di trasparenza e di rendicontazione dei risultati di apprendimento e dell'offerta formativa.

Pertanto nella redazione del documento sono assunti quali principi di riferimento:

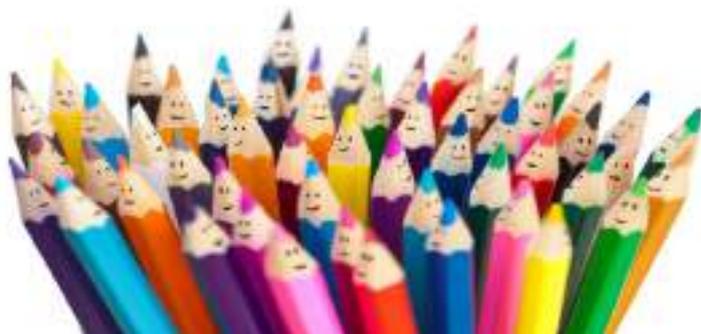
- ✓ *La prospettiva orientativa*
- ✓ *La prospettiva di continuità*

CRITERI DI VALUTAZIONE

Si sottolinea che il voto che compare nei documenti di valutazione non è il semplice risultato della media matematica dei voti conseguiti durante l'anno, alla sua formulazione concorre la considerazione di tutti gli elementi sopra indicati.

Al fine di ottenere omogeneità nella valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola primaria e secondaria di I grado e di avviare gli alunni e i genitori alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi sono state predisposte:

- ✓ Una griglia dei descrittori del significato del comportamento (una per la scuola primaria e una per la scuola secondaria di I grado).
- ✓ Una griglia dei descrittori del significato dei voti (una per la scuola primaria e una per la scuola secondaria di I grado).



SCUOLA PRIMARIA

Tabella dei descrittori del significato del comportamento

Si valutano:

- ✓ Rispetto dei doveri scolastici e delle regole/responsabilità.
- ✓ Rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, dei materiali.
- ✓ Collaborazione con compagni e docenti.

Descrittori	Indicatori
Adesione consapevole alle regole che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità.	Non ancora adeguato Generalmente adeguato Sempre adeguato Esemplare
Partecipazione alla definizione delle regole di convivenza comune.	Non ancora adeguato Generalmente adeguato Sempre adeguato Esemplare
Partecipazione attiva al lavoro comune (contributi alle conversazioni, ai dibattiti; condivisione di informazioni e materiali; assunzione spontanea di compiti e servizi).	Non ancora adeguato Generalmente adeguato Sempre adeguato Esemplare
Collaborazione con altri.	Non ancora adeguato Generalmente adeguato Sempre adeguato Esemplare
Disponibilità a prestare aiuto e chiederlo, all'occorrenza.	Non ancora adeguato Generalmente adeguato Sempre adeguato Esemplare
Impegno per il benessere comune (autocontrollo delle proprie reazioni; attenzione al punto di vista altrui; rispetto per le diversità; composizione dei conflitti; comunicazione assertiva; attenzione ai più fragili; empatia).	Non ancora adeguato Generalmente adeguato Sempre adeguato Esemplare
Mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, degli animali, dell'ambiente, delle cose, dentro e fuori la scuola.	Non ancora adeguato Generalmente adeguato Sempre adeguato Esemplare



Tabella dei descrittori del significato dei voti

Voti	Profilo dell'alunno
10	Competenze ampie, abilità complete, applicazione sicura delle nozioni, capacità di rielaborazione e di organizzazione autonoma delle conoscenze.
9	Competenze complete, abilità corrette, applicazione sicura delle nozioni, spunti personali.
8	Competenze complete, abilità corrette, applicazione corretta delle nozioni, apporti personali apprezzabili.
7	Competenze pertinenti, abilità sostanzialmente corrette, applicazione adeguata delle nozioni, alcuni spunti personali.
6	Competenze essenziali, abilità minime, applicazione parziale delle nozioni e talvolta guidata.
5	Competenze parziali dei minimi contenuti, abilità incerte, inadeguata capacità di applicazione delle nozioni, necessità di lavoro guidato.



SCUOLA SECONDARIA
Tabella dei descrittori del significato del comportamento

Descrittori	Indicatori
Adesione consapevole alle regole che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità.	Non ancora adeguato Generalmente adeguato Adeguato Sempre adeguato Esemplare
Partecipazione attiva al lavoro comune (contributi alle conversazioni, ai dibattiti; condivisione di informazioni e materiali; assunzione spontanea di compiti e servizi).	Non ancora adeguato Generalmente adeguato Adeguato Sempre adeguato Esemplare
Collaborazione con altri.	Non ancora adeguato Generalmente adeguato Adeguato Sempre adeguato Esemplare
Impegno per il benessere comune (attenzione al punto di vista altrui; rispetto per le diversità; composizione dei conflitti; empatia).	Non ancora adeguato Generalmente adeguato Adeguato Sempre adeguato Esemplare

Il giudizio/voto finale non è determinato dal riconoscimento del comportamento dell'alunno/a di tutte le variabili presenti nel livello scelta della griglia, ma dall'individuazione di una chiara prevalenza.

Tabella dei descrittori del significato del Giudizio Globale

Descrittori	Indicatori
Progressi nell'apprendimento	<p>L'alunno/a ha evidenziato un'ottima progressione nell'apprendimento.</p> <p>L'alunno/a ha evidenziato una buona progressione nell'apprendimento.</p> <p>L'alunno/a ha evidenziato una discreta progressione nell'apprendimento.</p> <p>L'alunno/a ha evidenziato una lenta progressione nell'apprendimento.</p>
Capacità di individuare e risolvere problemi	<p>Sa individuare autonomamente problemi e proporre soluzioni adeguate.</p> <p>Di fronte ad un problema sa proporre soluzioni adeguate.</p> <p>Di fronte ad un problema, in alcune occasioni, sa proporre soluzioni adeguate.</p> <p>Di fronte ad un problema, se guidato, sa proporre soluzioni adeguate.</p>
Autonomia e organizzazione del lavoro scolastico	<p>Sa organizzare in modo autonomo il proprio lavoro, rispettando consegne e tempi dati e gestendo strategie e materiali per eseguire un lavoro accurato.</p> <p>Sa organizzare in modo abbastanza autonomo il proprio lavoro, rispettando consegne e tempi dati e applicando le strategie suggerite per eseguire un lavoro accurato.</p> <p>Sa organizzare in modo sufficientemente autonomo il proprio lavoro, rispettando generalmente consegne e tempi dati e applicando le strategie suggerite.</p> <p>Sa organizzare il proprio lavoro solo se supportato/a individualmente; fatica a rispettare consegne e tempi dati.</p>
Impegno e responsabilità nel lavoro scolastico	<p>Dimostra di portare a termine il proprio lavoro in modo assiduo e produttivo.</p> <p>Dimostra di portare a termine il proprio lavoro in modo costante.</p> <p>Dimostra di portare a termine il proprio lavoro in modo abbastanza regolare.</p> <p>Dimostra di portare a termine il proprio lavoro in modo discontinuo.</p>



Tabella dei descrittori del significato dei voti

Voto	Descrizione
10	L'alunno possiede competenze ampie, approfondite e abilità sicure. Sa organizzare il lavoro in modo autonomo e personale. Comunica ed interagisce con ottima padronanza di linguaggio.
9	L'alunno possiede competenze approfondite e abilità sicure. Sa organizzare il lavoro in modo autonomo e personale. Comunica ed interagisce con padronanza di linguaggio.
8	L'alunno possiede buone competenze e abilità quasi sempre sicure. Sa organizzare il lavoro in modo efficace. Comunica in modo corretto ed appropriato.
7	L'alunno possiede competenze fondamentali e abilità abbastanza sicure. Sa organizzare il lavoro in modo sufficientemente efficace. Comunica in modo generalmente appropriato.
6	L'alunno possiede competenze essenziali e abilità poco sicure. Il metodo di lavoro non è sempre efficace. Comunica in modo generalmente corretto.
5	L'alunno possiede competenze parziali e abilità non acquisite. Il metodo di lavoro è incerto. Comunica in modo poco corretto.
4	L'alunno possiede competenze frammentarie e non ha acquisito abilità. Il metodo di lavoro è confuso. Comunica in modo poco corretto e inadeguato.
Lode	L' alunno, oltre, ad aver raggiunto un eccellente livello di competenze in tutte le discipline, nel suo percorso scolastico ha evidenziato doti di collaborazione, responsabilità e un elevato grado di maturità personale.



**GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE
SCUOLA SECONDARIA**

**ITALIANO
(Anche per Esame di Stato)**

**TESTO NARRATIVO
Tipologia A1**

Indicatori		Livelli		Punti
Situazione comunicativa	Contesto, tematica, scopo, destinatario	Le indicazioni della consegna sono:	in gran parte disattese	1
			rispettate solo nei punti essenziali	2
			in gran parte rispettate	3
			rispettate in ogni punto	4
Sviluppo della traccia	Contenuti, rielaborazione personale	La narrativa è sviluppata in modo:	limitato e semplicistico	1
			essenziale e schematico	2
			completo e personale	3
			ampio e coinvolgente	4
Organizzazione del testo	Struttura narrativa	La struttura narrativa è:	frammentaria e confusa	1
			semplice ma lineare	2
			bilanciata e funzionale	3
			articolata ed efficace	4
Correttezza linguistica	Ortografia, coesione, morfosintassi	Nella forma e nell'uso della lingua il testo presenta:	frequenti e gravi errori	1
			alcuni errori anche gravi	2
			saltuari e lievi errori	3
			un andamento sempre scorrevole e corretto	4
Linguaggio e stile	Uso di lessico espressivo	Il lessico è in gran parte:	trascurato e improprio	1
			generico e poco espressivo	2
			appropriato e piuttosto efficace	3
			ricco ed espressivo	4
PUNTEGGIO TOTALE				

Punteggio	≤ 8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Voto	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10

TESTO DESCRITTIVO
Tipologia A2

Indicatori		Livelli		Punti
Situazione comunicativa	Contesto, tematica, scopo, destinatario	Le indicazioni della consegna sono:	in gran parte disattese	1
			rispettate solo nei punti essenziali	2
			in gran parte rispettate	3
			rispettate in ogni punto	4
Sviluppo della traccia	Rielaborazione e personale e creatività	La descrizione è sviluppata in modo:	limitato e semplicistico	1
			essenziale e schematico	2
			completo e personale	3
			ampio e originale	4
Organizzazione del testo	Carattere della descrizione	La funzione informativa/espressiva/persuasiva è realizzata in modo:	frammentario e confuso	1
			semplice e limitato	2
			apprezzabile e regolare	3
			efficace e accurato	4
Correttezza linguistica	Ortografia, coesione, morfosintassi	Nella forma e nell'uso della lingua il testo presenta:	frequenti e gravi errori	1
			alcuni errori anche gravi	2
			saltuari e lievi errori	3
			un andamento sempre scorrevole e corretto	4
Linguaggio e stile	Uso di lessico espressivo	Il lessico è in gran parte:	trascurato e improprio	1
			generico e poco funzionale	2
			appropriato e funzionale	3
			vario e ricco di termini specifici	4
PUNTEGGIO TOTALE				

Punteggio	≤ 8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Voto	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10

TESTO ARGOMENTATIVO
Tipologia B

Indicatori		Livelli		Punti
Aderenza al tema	Tesi, argomenti, riferimenti	Le indicazioni della consegna sono:	in gran parte disattese	1
			rispettate solo nei punti essenziali	2
			in gran parte rispettate	3
			rispettate in ogni punto	4
Efficacia dell'argomentazione	Contenuti, rielaborazione personale	La tesi è sostenuta in modo:	limitato e semplicistico	1
			essenziale e schematico	2
			completo ed elaborato	3
			ampio e convincente	4
Architettura del testo	Parafragatura, sviluppo connettivi	La struttura del testo è:	incompleta e frammentaria	1
			semplice ma lineare	2
			evidente e organizzata	3
			articolata ed efficace	4
Correttezza linguistica	Ortografia, coesione, morfosintassi	Nella forma e nell'uso della lingua il testo presenta:	frequenti e gravi errori	1
			alcuni errori anche gravi	2
			saltuari e lievi errori	3
			un andamento sempre scorrevole e corretto	4
Linguaggio e stile	Uso di lessico	Il lessico è in gran parte:	trascurato e improprio	1
			generico e poco funzionale	2
			appropriato e preciso	3
			ricco e specialistico	4
PUNTEGGIO TOTALE				

Punteggio	≤ 8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Voto	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10

COMPRESIONE E SINTESI DI UN TESTO
Tipologia C

Indicatori		Livelli		Punti
Comprensione del testo	Senso globale, scopo	Le informazioni del testo fornito sono:	in gran parte non rilevate	1
			rilevate solo degli aspetti essenziali	2
			in gran parte rilevate	3
			rilevate in ogni aspetto	4
Analisi del contenuto	Gerarchia delle informazioni, significato puntuale	L'approfondimento o dell'analisi è:	limitato e approssimativo	1
			essenziale e sommario	2
			esteso e puntuale	3
			esauriente e critico	4
Riformulazione	Elaborazione personale, coerenza	La riscrittura del testo è	solo abbozzata	1
			completa ma imprecisa	2
			ampia e accurata	3
			profonda e rielaborata	4
Correttezza linguistica	Ortografia, coesione, morfosintassi	Nella forma e nell'uso della lingua il testo presenta:	frequenti e gravi errori	1
			alcuni errori anche gravi	2
			saltuari e lievi errori	3
			un andamento sempre scorrevole e corretto	4
Linguaggio e stile	Uso di lessico espressivo	Il lessico è in gran parte:	trascurato e improprio	1
			generico e poco funzionale	2
			appropriato e piuttosto funzionale	3
			vario e specialistico	4
PUNTEGGIO TOTALE				

Punteggio	≤ 8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Voto	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10

PROVA STRUTTURATA IN PIU' PARTI RIFERIBILI ALLE TIPOLOGIE A, B, C
Tipologia Mista

Indicatori		Livelli		Punti
Analisi del testo	Senso globale e puntuale, gerarchia delle informazioni, lessico	La comprensione del testo risulta:	limitata e approssimativa	1
			essenziale e sommaria	2
			estesa e puntuale	3
			esauriente e critica	4
Aderenza alla consegna	Genere, argomento, scopo	Le indicazioni della consegna sono:	in gran parte disattese	1
			rispettate solo dei punti essenziali	2
			in gran parte rispettate	3
			rispettate in ogni punto	4
Riformulazione	Contenuti, elaborazione personale,	La produzione scritta personale è:	solo abbozzata	1
			completa ma imprecisa	2
			ampia e accurata	3
			profonda e rielaborata	4
Correttezza linguistica	Ortografia, coesione, morfosintassi	Nella forma e nell'uso della lingua il testo presenta:	frequenti e gravi errori	1
			alcuni errori anche gravi	2
			saltuari e lievi errori	3
			un andamento sempre scorrevole e corretto	4
Linguaggio e stile	Uso di lessico espressivo	Il lessico è in gran parte:	trascurato e improprio	1
			generico e poco funzionale	2
			appropriato e piuttosto funzionale	3
			ricco e specialistico	4
PUNTEGGIO TOTALE				

Punteggio	≤ 8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Voto	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10

MATEMATICA

Assegnazione dei voti nelle verifiche di matematica in relazione al punteggio percentuale ottenuto.
Classi Prima, Seconda e Terza della Scuola Secondaria di I grado

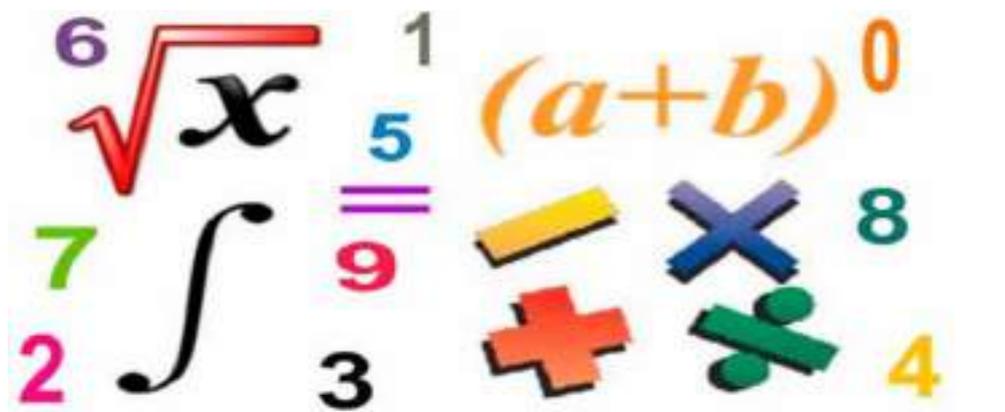
Punteggi percentuali ottenuti dall'alunno/a nella prova scritta	Voto finale in decimi	Annotazioni
Da 0 % a 42%	QUATTRO	Nel caso di verifiche in cui il punteggio ottenuto è particolarmente basso, oltre al voto in decimi, sarà specificato anche il punteggio percentuale.
Da 43 % a 47 %	QUATTRO E MEZZO	
Da 48 % a 52 %	CINQUE	
Da 53 % a 57 %	CINQUE E MEZZO	
Da 58 % a 62 %	SEI	
Da 63 % a 67 %	SEI E MEZZO	
Da 68 % a 72 %	SETTE	
Da 73 % a 77 %	SETTE E MEZZO	
Da 78 % a 82 %	OTTO	
Da 83 % a 87 %	OTTO E MEZZO	
Da 88 % a 92 %	NOVE	
Da 93 % a 97 %	NOVE E MEZZO	
Da 98 % a 100 %	DIECI	

Ad eccezione della prova d'ingresso delle classi prime, che non farà media per il primo quadrimestre, e per le quali sarà assegnato un voto non in decimi.



MATEMATICA
ESAMI DI STATO

Voto	Giudizio
4	Conoscenza incompleta, applicazione delle formule e padronanza del calcolo parziale, procedimento poco corretto, linguaggio poco accurato, elaborato parzialmente svolto.
5	Conoscenza incompleta, applicazione delle formule e padronanza del calcolo incompleta, procedimento poco corretto, linguaggio poco accurato, elaborato parzialmente svolto.
6	Conoscenza sufficiente, applicazione delle formule e padronanza del calcolo sufficientemente corretta, procedimento sufficientemente corretto, linguaggio abbastanza corretto, elaborato quasi completo.
7	Conoscenza discreta, applicazione delle formule e padronanza del calcolo corretta con qualche incertezza, procedimento corretto con qualche incertezza, linguaggio abbastanza corretto, elaborato completo.
8	Conoscenza buona, applicazione delle formule e padronanza del calcolo corretta con qualche imprecisione, procedimento corretto con qualche imprecisione, linguaggio corretto con qualche imprecisione, elaborato completo.
9	Conoscenza completa, applicazione delle formule e padronanza del calcolo corretta con qualche imprecisione, procedimento corretto, linguaggio corretto, elaborato completo.
10	Conoscenza approfondita e completa, applicazione delle formule e padronanza del calcolo corretta e approfondita, procedimento corretto, linguaggio accurato e preciso, elaborato completo.



LINGUE STRANIERE



Le prove mirano a valutare i livelli di competenza raggiunti dall'alunno nelle prove scritte di:

- 📁 ① Riflessione linguistica (conoscenza delle strutture, del lessico e delle funzioni comunicative)
- 📖 ① Comprensione della lingua scritta
- 🗣️ ① Comprensione della lingua orale
- 📝 ① Produzione scritta

oltre che nelle abilità di produzione orale.

Le prime 3 voci vengono valutate utilizzando prove oggettive, espresse in centesimi che vengono poi riportate su base decimale. Le prove potranno valutare una sola abilità (ad es. le capacità di comprensione orale), oppure valutare più abilità (ad es. riflessione linguistica e comprensione orale).

RIFLESSIONE LINGUISTICA

<i>TIPOLOGIA DI ESERCIZIO</i>	<i>INDICATORE</i>	<i>PUNTEGGI</i> <i>O</i>
Esercizi di lessico (completamento, di abbinamento)	Ogni vocabolo/abbinamento corretto	1
	Ogni vocabolo/abbinamento non corretto	0
Uso delle strutture linguistiche (tempi verbali, costruzione delle frasi, desinenze, uso delle risposte brevi, inserimento di elementi grammaticali, scelta dell'alternativa corretta)	Ogni risposta corretta	1-2
	Risposta mancante o totalmente sbagliata	0
Uso delle funzioni linguistiche (riordino di battute, abbinamento domande/risposte, completamento di dialogo su traccia)	Ogni risposta corretta	1-2
	Ogni risposta parzialmente corretta (nel completamento su traccia)	1-2
	Risposta mancante o totalmente sbagliata	0

PROVE DI COMPrensIONE SCRITTA E ORALE

TIPOLOGIA DI ESERCIZIO	INDICATORE	PUNTEGGIO
Questionari V/F	Ogni risposta corretta	1
	Ogni risposta mancante o sbagliata	0
Abbinamento frasi, parole, immagini, tabelle a completamento	Ogni risposta corretta	1
	Ogni risposta mancante o sbagliata	0
Questionari a scelta multipla	Ogni risposta corretta	1
	Ogni risposta mancante o sbagliata	0
Questionari a risposta chiusa	Contenuto e forma corretti	2
	Contenuto e forma parzialmente corretti	1
	Risposta mancante o non corretta per contenuto	0

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO

% DEL PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA		Corrispondenza VOTO in DECIMI
da	a	
39	44	4
45	48	4 ½
49	54	5
55	58	5 ½
59	64	6
65	68	6 ½
69	74	7
75	78	7 ½
79	84	8
85	88	8 ½
89	94	9
95	98	9 ½
99	100	10

PROVE DI PRODUZIONE SCRITTA E ORALE

Mentre nelle prove oggettive è possibile stabilire a priori il punteggio da attribuire a ciascun esercizio, per le prove di produzione scritta ed orale, che sono per loro natura prove soggettive (un singolo errore ortografico o grammaticale NON corrisponde automaticamente ad un punto in meno), è difficile attribuire un punteggio oggettivo. Le prove di produzione scritta ed orale andranno quindi a verificare la correttezza della performance dell'alunno nel complesso, tenendo conto del contenuto, della correttezza morfologica, sintattica, lessicale ed ortografica e, nel caso della produzione orale, anche della *fluency* e della pronuncia.

Si farà uso di una griglia di valutazione che faciliti l'attribuzione di un punteggio e quindi di un voto, ossia:

LIVELLO	DESCRITTORE	VOTO
ALTO	Comprende globalmente i messaggi orali e scritti; si esprime utilizzando un lessico adeguato con pronuncia chiara e fluida; sa produrre testi corretti e pertinenti	9 / 9½ / 10
INTERMEDIO	Comprende la maggior parte delle informazioni richieste; sia esprime oralmente o per iscritto con qualche imprecisione, ma in modo comunque globalmente adeguato; usa un lessico abbastanza adeguato	7 / 7½ / 8 / 8½
SUFFICIENTE	Comprende parzialmente le informazioni richieste da un messaggio orale o scritto; si esprime con pronuncia non sempre chiara e fluida; usa un lessico essenziale; l'espressione scritta presenta alcuni errori grammaticali e/o ortografici	6 / 6½
INSUFFICIENTE	Comprende solo alcune delle informazioni richieste oralmente o da consegne scritte; si esprime con pronuncia incerta e lessico limitato; l'espressione scritta presenta numerosi errori grammaticali e ortografici	5 / 5½
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Non comprende o comprende in modo limitato o confuso le informazioni richieste oralmente o da consegne scritte; si esprime con pronuncia molto incerta e lessico limitato; l'espressione scritta presenta numerosi errori grammaticali e ortografici che ne impediscono la comprensione	4 / 4½

LINGUE STRANIERE ESAMI DI STATO

LINGUA INGLESE (LS1) LINGUA FRANCESE o SPAGNOLA (LS2)

	COMPRESIONE DEL TESTO	PRODUZIONE SCRITTA (pertinenza alla traccia e completezza dei contenuti)	CORRETTEZZA FORMALE	LESSICO ed ORTOGRAFIA
	PESO 3	PESO 3	PESO 3	PESO 1
10	L'alunno/a comprende il testo in modo completo in LS1 in LS2 peso 3	La produzione scritta è completa, personale/originale, esaustiva e coerente in LS1 in LS2 peso 3	La forma è corretta e scorrevole in LS1 in LS2 peso 3	Il lessico è ricco, appropriato e vario in LS1 in LS2 peso 1
9	L'alunno/a comprende il testo in modo quasi completo in LS1 in LS2 peso 2,7	La produzione scritta è quasi completa, pertinente e personale in LS1 in LS2 chiara e coerente in LS1 in LS2 peso 2,7	La forma è sostanzialmente corretta con errori lievi in LS1 in LS2 peso 2,7	Il lessico è appropriato in LS1 in LS2 peso 0,9

8	L'alunno/a comprende il testo in modo buono in LS1 in LS2 peso 2,4	La produzione scritta è buona e abbastanza esaustiva in LS1 in LS2 peso 2,4	La forma è generalmente corretta in LS1 in LS2 ma con qualche errore in LS1 in LS2 peso 2,4	Il lessico è appropriato ma semplice in LS1 in LS2 con lievi errori ortografici in LS1 in LS2 peso 0,8
7	L'alunno/a comprende il testo in modo adeguato, ma con qualche incertezza in LS1 in LS2 peso 2,1	La produzione scritta è adeguata in LS1 in LS2 ma incompleta o parziale in LS1 in LS2 peso 2,1	La forma è sufficiente, ma presenta alcuni errori in LS1 in LS2 peso 2,1	Il lessico è appropriato, ma essenziale/a volte ripetitivo in LS1 in LS2 con errori ortografici in LS1 in LS2 peso 0,7
6	L'alunno/a comprende il testo in modo accettabile in LS1 in LS2 peso 1,8	La produzione scritta è accettabile, ma essenziale in LS1 in LS2 pertinente, ma riportata dal testo in comprensione in LS1 in LS2 peso 1,8	La forma è non sempre corretta in LS1 in LS2 appropriata, ma ripresa dal testo in comprensione in LS1 in LS2 peso 1,8	Il lessico è appropriato, ma somigliante a quello del testo in comprensione in LS1 in LS2 con diversi errori ortografici in LS1 in LS2 peso 0,6
5	L'alunno/a comprende il testo in modo limitato, parziale e/o frammentario in LS1 in LS2 peso 1,5	La produzione scritta è poco pertinente e incompleta in LS1 in LS2 peso 1,5	La forma è stentata e poco corretta in LS1 in LS2 peso 1,5	Il lessico è poco corretto o impreciso in LS1 in LS2 e con molti errori ortografici in LS1 in LS2 peso 0,5
4	L'alunno/a non ha compreso il testo proposto in LS1 in LS2 peso 1,2	La produzione scritta non è pertinente, è carente o poco sviluppata in LS1 in LS2 L'alunno/a non ha svolto alcuna produzione scritta in LS1 in LS2 peso 1,2	Il testo prodotto presenta numerosi errori grammaticali e sintattici in LS1 in LS2 peso 1,2	Il lessico è limitato o scorretto, con numerosi errori ortografici in LS1 in LS2 peso 0,4

L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELLE ATTIVITA' DELLA SCUOLA

“L'operare senza regole è il più faticoso e difficile mestiere di questo mondo.”
Alessandro Manzoni

Struttura organizzativa dell'Istituto Organigramma

La struttura organizzativa dell'Istituto si sviluppa su un modello di *leadership* diffusa che cerca di favorire la collaborazione e la partecipazione attiva e consapevole di tutti i soggetti che operano nella scuola.

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Del Monte Silvia

COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Ins. Di Franco Maria

RESPONSABILI DI PLESSO

- ✓ Scuola Secondaria “Leonardo da Vinci” (Mirano): Manente Manuela
- ✓ Scuola Secondaria Scaltenigo: Carniato Maria Luisa, Torlone Nicoletta
- ✓ Scuola Primaria “Dante Alighieri” (Mirano): Dussin Sara, Penzo Greta
- ✓ Scuola Primaria “Giosuè Carducci” (Scaltenigo): Bellato Emanuela, Furlan Rossella
- ✓ Scuola Primaria “Alessandro Manzoni” (Ballò): Battaglia Monica
- ✓ Scuola Primaria “Silvio Pellico” (Campocroce): Del Vecchio Raffaella
- ✓ Scuola dell'Infanzia “Ermanno Wolf Ferrari” (Mirano): Sette Lara
- ✓ Scuola dell'Infanzia “Egidio Meneghetti” (Mirano): Bulgarelli Sara, Molin Paola

FUNZIONI STRUMENTALI

- ✓ Area 1: PTOF e Curricolo: Geraci Francesco, Gobbi Daniela
- ✓ Area 2: Formazione e Ricerca-Azione: Penzo Greta
- ✓ Area 3: Valutazione e Autovalutazione: Marcon Alessia, Papasidero Vincenzo
- ✓ Area 4: Inclusione alunni BES: Bertocco Elisa, Dussin Sara, Tuzzato Claudia

REFERENTI

- ✓ BES/DSA/ADHD: Del Vecchio Raffaella
- ✓ Continuità Primaria: Ceolin Lucia
- ✓ Continuità Secondaria: Mangano Valentina; Pigozzo Paola; Versace Valentina.
- ✓ Animatore digitale: Balducci Cristina
- ✓ Salute: Giacomello Pilar

- ✓ Invalsi Secondaria: Maida Marco
- ✓ Invalsi Primaria: Zennaro Beatrice “Dante Alighieri”; Manca Alessandra “Silvio Pellico”; Preo Catia “Giosuè Carducci”; Frisulli Maria Antonietta “Alessandro Manzoni”.
- ✓ Intercultura: Bertocco Elisa
- ✓ Attività sportive Scuola Secondaria: Bartolomeo Vincenzo
- ✓ Attività sportive Scuola Primaria “Giosuè Carducci”: Bellato Emanuela
- ✓ Attività sportive Scuola Primaria “Dante Alighieri”: Tonello Grazia
- ✓ Attività sportive Scuola Primaria “Alessandro Manzoni”: Zago Valentina
- ✓ Attività sportive Scuola Primaria “Silvio Pellico”: Rocchi Lorella
- ✓ Indirizzo musicale: Scatto Sara, Zampieri Monica
- ✓ Orientamento: Criconia Barbara
- ✓ Bullismo e Cyberbullismo Primaria: Giaj Gischia Sabrina
- ✓ Bullismo e Cyberbullismo Secondaria: Giacomello Pilar
- ✓ Orario Scuola Secondaria: Balducci Cristina, Geraci Francesco
- ✓ Segretaria verbalizzante delle riunioni collegiali: Versace Valentina
- ✓ Biblioteca: Rossi Maurizia (Scuola Secondaria “Leonardo da Vinci” Sede Centrale Mirano); Carniato Maria Luisa (Scuola Secondaria Plesso di Scaltenigo); Di Luccio Maria (Scuola Primaria “Giosuè Carducci” Scaltenigo); Rocchi Lorella (Scuola Primaria “Silvio Pellico” Campocroce); Cossidente Michela (Scuola Primaria “Alessandro Manzoni” Ballò); Ros Paola (Scuola Primaria “Dante Alighieri” Mirano); Piritore Giuseppina (Scuola dell’Infanzia “Ermanno Wolf Ferrari” Mirano); Menelle Gabriella (Scuola dell’Infanzia “Egidio Meneghetti” Mirano).
- ✓ Team per l’Innovazione digitale: Cossidente Michela (Scuola Primaria “Alessandro Manzoni” Ballò); Manca Alessandra (Scuola Primaria “Silvio Pellico” Campocroce); Maida Marco (Scuola Secondaria Sede Centrale “Leonardo da Vinci” Mirano); Sette Lara (Scuola dell’Infanzia “Ermanno Wolf Ferrari” Mirano); Stocco Roberta (Scuola Primaria “Dante Alighieri” Mirano); Preo Catia (Scuola Primaria “Giosuè Carducci” Scaltenigo).

RETI DI SCOPO

- ✓ SE.SCU.VE.: Frisulli Maria Antonietta, Bonaventura Giulia, De Pieri Roberto; Manca Alessandra; Dalle Fratte Vecchiato Antonietta; Pertile Ivano
- ✓ Istituti ad Indirizzo musicale della Provincia di Venezia: Scatto Sara
- ✓ RISM: Bertocco Elisa
- ✓ AMBITO 18 FORMAZIONE: Penzo Greta
- ✓ ORIENTAMENTO: Criconia Barbara

TUTOR DOCENTI NEOASSUNTI

Neo Immessi in ruolo	Tutor	Plesso
1	Canova Carla	“Dante Alighieri”
2	Cappelletto Elena	“Dante Alighieri”

3	Carbonari Elisabetta	Pejeroni Franca	“Silvio Pellico”
4	Giannone Elisa	Cossidente Michela	“Alessandro Manzoni”
5	Marconato Angela	Cossidente Michela	“Alessandro Manzoni”
6	Pronio Angela	Corò Maria Cristina	“Dante Alighieri”
7	Pucciarelli Nicoletta	Penzo Greta	“Dante Alighieri”
8	Zavattin Antonio	Cicero Gaetana	“Dante Alighieri”

REFERENTI DI PLESSO PER LA SICUREZZA

- ✓ Scuola Secondaria “Leonardo da Vinci” (Mirano): De Pieri Roberto
- ✓ Scuola Secondaria Plesso di Scaltenigo: De Pieri Roberto
- ✓ Scuola Primaria “Dante Alighieri” (Mirano): Pertile Ivano
- ✓ Scuola Primaria “Giosuè Carducci” (Scaltenigo): Bonaventura Giulia
- ✓ Scuola Primaria “Alessandro Manzoni” (Ballò): Frisulli Maria Antonietta
- ✓ Scuola Primaria “Silvio Pellico” (Campocroce): Manca Alessandra
- ✓ Scuola dell’Infanzia “Egidio Meneghetti” (Mirano): Felace Anna
- ✓ Scuola dell’Infanzia “Ermanno Wolf Ferrari” (Mirano): Delle Fratte Vecchiato Antonietta

REFERENTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

- ✓ Tonello Grazia

COORDINATORI E SEGRETARI DELLA SCUOLA SECONDARIA

Classi	Coordinatori	Segretari	Vicesegretari
I A	GERACI	COPPOLA	SCATTO
II A	PITTARELLO	AURELI	ZAMPIERI
III A	PIGOZZO	FRISELLE	MAIDA
I B	DORE	DE POLLI	DE PIERI
II B	VERSACE	BARTOLOMEO	DE POLLI
III B	GOBBI	BUSETTO DATTO	MORO
I C	CASOTTO	MINTO	BALESTRA
III C	CRICONIA	DE BIAGI	MIRANNA
I D	MARCON	LAYET	PAPASIDERO
II D	MANENTE	FICARRA	MANGANO
III D	ROSSI	PAPASIDERO	BASCHIERA
I F	GIACOMELLO	OLDRATI	PERIN
II F	TORLONE	MARCOLIN	TAMBE`
III F	BALDUCCI	BRUNI	ROSSATO
II G	CARNIATO	MILANESE	CEOLDO

Nucleo interno di Valutazione (NIV)

Funzione Strumentale Area 1	Geraci Francesco, Gobbi Daniela
Funzione Strumentale Area 2	Penzo Greta
Funzione Strumentale Area 3	Marcon Alessia, Papasidero Vincenzo
Funzione Strumentale Area 4	Bertocco Elisa, Dussin Sara, Tuzzato Claudia
Collaboratore del Dirigente scolastico	Di Franco Maria
Componente genitori	Favero Monica
Presidente del Consiglio d'Istituto	De Simone Chiara
RSPP	Mantoan Adriano
RSU	Bertocco Elisa, Torlone Nicoletta

Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI)

Funzione Strumentale Inclusione	Dussin Sara, Tuzzato Claudia
Referente DSA/ADHD/BES	Del Vecchio Raffaella
Referente Intercultura	Bertocco Elisa
Docente Primaria	Di Franco Maria
Personale ATA	
Componente genitori	De Bellis Daniele; Cielo Monica; Staldi Valentina; Viola Gloria; Trevisan Valentina
Comune di Mirano (OO. SS)	Pattarello Tiziana
Associazioni	Auser; Avis; Cesvitem; Libera; SognAttori; Villaggio Solidale
Equipe psicopedagogica AULSS	Casagrande

Comitato per la valutazione dei docenti

Componente docenti	Ceoldo Nadia; Sette Lara; Tonello Grazia
Componente genitori	Rudello Chiara; Scarpa Gabriele
Componente esterno	

Organo di Garanzia

Componente docente	Baschiera Alfonso; Tonello Grazia
Supplente componente docente	Di Franco Maria; Geraci Francesco
Componente genitori	Cavallin Federica; De Simone Chiara
Supplente componente genitori	Ribon Silvia; Zanardo Chiara

Commissione elettorale	
Componente docente	Baschiera Alfonso; Bertocco Elisa
Componente genitore	Benozzi Mauro; Falchero Barbara
Personale ATA	Simionato Anna Maria

All'interno dell'Istituzione Scolastica i docenti operano per:

Dipartimenti disciplinari: articolazioni del Collegio dei docenti (Italiano, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Lingue Straniere (Inglese, Francese e Spagnolo), Arte e Immagine, Musica, Tecnologia, Educazione Fisica, Religione) coordinati da uno o più docenti con le seguenti funzioni:

- ✓ Analizzare le competenze disciplinari richieste dal curricolo per sviluppare le progettazioni annuali.
- ✓ Individuare le migliori prassi didattiche per il conseguimento degli obiettivi previsti.
- ✓ Concordare prove di verifica e modalità di valutazione comuni e congruenti.
- ✓ Individuare strategie di recupero e potenziamento per differenziare i percorsi degli alunni.

Consigli di intersezione/interclasse/classe con le seguenti funzioni:

- ✓ Tradurre le indicazioni dei Dipartimenti disciplinari nel proprio specifico contesto per elaborare le programmazioni annuali.

Classi parallele: gruppi di lavoro nella scuola primaria con le seguenti funzioni:

- ✓ Confrontare la progettazione curricolare ed extracurricolare.
- ✓ Confrontare esperienze didattiche e metodologie di lavoro.
- ✓ Monitorare le azioni intraprese e strutturare verifiche comuni.

SCUOLA E FAMIGLIA

- ✓ La famiglia stipula con la scuola un patto formativo, condividendone le finalità e le scelte educative in un ampio disegno di collaborazione fattiva nel rispetto dei diversi ruoli e competenze. In particolare:

La scuola si impegna a:

- ✓ Instaurare con il genitore un dialogo costruttivo.
- ✓ Creare un ambiente educativo sereno e rassicurante, fondato sull'accoglienza, sull'ascolto, sul dialogo, sul confronto, sulla fiducia reciproca, sulla condivisione dei valori.
- ✓ Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità.
- ✓ Promuovere il rispetto delle norme del regolamento d'Istituto (sicurezza, vigilanza sugli alunni, modalità d'ingresso e uscita, ritardi, giustificazioni, colloqui, comunicazioni, uso spazi scolastici).

- ✓ Elaborare curricoli formativi e didattici tesi al raggiungimento della maturazione dell'identità personale, della conquista dell'autonomia e dello sviluppo delle competenze.
- ✓ Mantenere un costante e sistematico confronto con la famiglia, alla quale fornire le informazioni relative al percorso formativo e con la quale affrontare eventuali problematiche.
- ✓ Stimolare ciascun alunno/studente, aiutandolo nell'iniziare quel lungo percorso evolutivo di superamento dei punti di vista egocentrici e soggettivi, ponendo le basi cognitive, sociali ed emotive necessarie per una partecipazione consapevole alla vita sociale e culturale.
- ✓ Seguire gli alunni e agli studenti nel loro lavoro e attivare strategie di recupero e rinforzo in caso di difficoltà.



La famiglia si impegna a:

- ✓ Condividere con la scuola il progetto educativo, avviando i propri figli alla conoscenza delle regole della convivenza civile, insegnando il rispetto degli altri e delle cose altrui.
- ✓ Riconoscere il docente e tutta la Comunità Educante come alleati nel perseguire la formazione dei propri figli e instaurare con essi un dialogo costruttivo anche nel caso di punti di vista divergenti.
- ✓ Tenersi aggiornati su impegni e scadenze.
- ✓ Collaborare alle iniziative scolastiche.
- ✓ Rispettare la libertà d'insegnamento dei docenti.
- ✓ Riconoscere il valore e l'importanza delle regole scolastiche.
- ✓ Garantire la regolarità della frequenza scolastica e giustificare le assenze.
- ✓ Comunicare tempestivamente alle insegnanti eventuali patologie del proprio figlio/a, che richiedono particolari attenzioni (allergie, crisi di vario genere, ecc.).
- ✓ Rispettare le norme del Regolamento interno (modalità d'ingresso/uscita, ritardi, giustificazioni, colloqui, comunicazioni, uso degli spazi scolastici).

La partecipazione dei genitori alla vita della scuola è regolata da due Organi Collegiali con i compiti assegnati dal DPR. 416/1974:

- ✓ Il Consiglio di Istituto
- ✓ Il Consiglio di Intersezione/Interclasse /Classe.

Ma avviene anche attraverso altri momenti di incontro organizzati:

- ✓ Colloqui individuali insegnanti/genitori (scuola infanzia-primaria).
- ✓ Ricevimento individuale di un'ora settimanale per disciplina (scuola secondaria di I grado).
- ✓ Assemblee di sezione/classe.
- ✓ Assemblee per informazione alle famiglie sui risultati della valutazione (scuola primaria e secondaria di I grado).

I FABBISOGNI

“L'apprendimento è un tesoro che seguirà il suo proprietario ovunque.”
Proverbio cinese



FABBISOGNO POSTI PERSONALE DOCENTE

Il personale docente è utilizzato, a livello di Istituto, sulla base delle scelte operate in relazione all'organizzazione, alla programmazione, al numero delle classi e degli alunni. Lo studio delle proiezioni relative al numero degli obbligati per i prossimi tre anni fa supporre, complessivamente, una conferma del numero attuale di classi e alunni e pertanto si prevede che il fabbisogno di posti in organico dell'autonomia sia il seguente così suddiviso per ordine di scuola tra posti comuni e sostegno:

Scuola dell'Infanzia

Personale in Servizio		
Classe di Concorso	Posti comuni	Posti di Sostegno
AAAA Ruolo	16	2
AAAA Supplenti	1	2

Scuola Primaria

Personale in Servizio		
Classe di Concorso	Posti comuni	Posti di Sostegno
EEEE Ruolo	45	4
EEEE Supplenti	8	10

Scuola Secondaria I grado

Personale in Servizio		
Classi di concorso	Docenti di ruolo	Docenti supplenti
A022 Lettere	8	1
A028 Matematica e Scienze	4	2
AA25 Francese	1	1
AB25 Inglese	2	1
AC25 Spagnolo	1	1
A001 Arte e Immagine	2	
A060 Tecnologia		3
A030 Musica	3	1
A049 Educazione Fisica	1	1
AB56 Chitarra	1	1
AG56 Flauto	1	
AJ56 Pianoforte	1	
AM56 Violino	1	
ADMM Sostegno	2	9
Religione	1	1



Posti di Potenziamento	
Scuola Primaria	Secondaria di I Grado
4 Posti Abilità linguistiche e matematiche	1 posto Classe di Concorso A030 Musica

In merito all'Organico dell'Autonomia, Legge 107/2015, il nostro Istituto Comprensivo risulta destinatario di 4 posti di Potenziamento alla Scuola Primaria e di 1 posto di Potenziamento alla Scuola Secondaria di I Grado (come da prospetto).

A seguito delle criticità palesate nei dati pervenuti dall'INVALSI, delle urgenze registrate nel RAV e delle priorità osservate nel PdM, si ritiene necessario che i docenti, costituenti l'organico dell'autonomia e assegnati alle attività di potenziamento, ai fini di un concreto miglioramento e ampliamento dell'offerta formativa nell'ottica di una qualità inclusiva, siano impiegati in percorsi di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda, mediante corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana e in attività di valorizzazione delle variegate peculiarità degli alunni per mezzo di interventi a classi aperte e in gruppo durante le ore curricolari di Italiano e di Matematica.

Per tutti gli ordini di Scuola, si ricorda, altresì, che la legge 107/2015 prevede:

- ✓ la possibilità di un utilizzo parziale del personale di potenziamento nell'espletamento di sostituzioni di docenti temporaneamente assenti, tenuto conto del perseguimento dei traguardi formativi prefissati ed esplicitati nel PTOF;
- ✓ l'individuazione nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10% di docenti che coadiuvino il Dirigente Scolastico in attività di supporto organizzativo e didattico dell'Istituzione Scolastica, non derivando nuovi o maggiori oneri.

Personale ATA

Tipologia di posto	Numero posti	
D.S.G.A.	1	
Assistente amministrativo	7	
Collaboratore scolastico	Personale di Ruolo 22	Personale Supplente 5

Fabbisogno formazione del personale

La legge 107/2015 prevede che la formazione del personale sia strutturale, permanente ed obbligatoria. Le azioni di formazione previste per il prossimo triennio sono coerenti con gli esiti del PdM e del RAV. In particolare saranno impegnate tutte le risorse finanziarie disponibili per i seguenti ambiti di formazione:

Personale docente

- ✓ Corsi di formazione sulla sicurezza (Decreto legislativo 81/2008)
- ✓ Valutazione
- ✓ Metodologia e didattica disciplinare – programmazione per competenze
- ✓ Competenze digitali e tecnologie didattiche

Personale ATA

- ✓ Corsi di formazione sulla sicurezza
- ✓ Informatizzazione

All'inizio di ciascun anno scolastico, tramite riunioni e questionari, i saranno raccolte le esigenze formative del personale per adattare e ricalibrare il piano adottato dagli organi collegiali per il triennio.

Tutte le iniziative programmate sono finalizzate a produrre un significativo miglioramento delle competenze professionali del personale docente con ricadute sul processo insegnamento-apprendimento e sugli esiti finali delle prestazioni degli alunni di tutti gli ordini di scuola e del personale ATA con ricadute sulla crescita professionale.

Per tutto il personale (già in servizio e per i nuovi arrivati) viene effettuata un'azione di rilevazione delle competenze professionali (es: curriculum, esperienze formative, corsi frequentati...) tramite una scheda di presentazione al fine di favorire la conoscenza e la valorizzare di tutte le risorse interne e di predisporre azioni utili al miglioramento del servizio erogato con contenimento di costi.

Fabbisogno di infrastrutture

Il fabbisogno di infrastrutture e attrezzature è principalmente concentrato nell'ambito della strumentazione informatica. In particolare si rilevano le seguenti necessità alle quali si prevede di dare una risposta nel prossimo triennio:

Intervento	Materiale	Quantità	Plessi
Manutenzione e potenziamento della strumentazione informatica	PC/notebook	Circa 30 nel triennio	Tutti i Plessi
Acquisto e installazione di LIM		Circa 18 nel triennio	Plessi Scuola Primaria e Secondaria di I Grado
Attivazione postazioni informatiche con rete <i>internet</i>		2	Scuole dell'Infanzia
Manutenzione postazioni informatiche degli Uffici e acquisizione <i>software</i> segreteria digitale	PC e software		Uffici di segreteria

Tutti gli interventi e i materiali indicati verranno implementati attraverso i seguenti fondi:

- ✓ Finanziamenti ministeriali per il funzionamento didattico.
- ✓ Finanziamenti dell'Amministrazione Comunale.
- ✓ Finanziamenti bandi specifici (PON, concorsi, ...).

